



Bilancio sociale 2018

f FONDAZIONE
RENATO PIATTI ONLUS

ente a marchio **Anffas**



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	5	<i>L'opinione dei familiari degli ospiti dei Centri</i>	31	4.4 Le iniziative verso i privati	51
DATI E FATTI DI RILIEVO DEL 2018	6	<i>L'opinione degli ospiti</i>	32	4.5 Le iniziative verso le imprese e altre organizzazioni	56
1. IDENTITÀ	8	<i>L'opinione degli utenti del Servizio SAI?</i>	32	4.6 Le iniziative verso gli enti erogatori	57
1.1 Profilo generale	8	<i>Reclami e apprezzamenti</i>	32		
1.2 Missione, valori e visione	8	2.7 Il Centro Studi e Formazione	33		
1.3 Contesto e strategia	9				
1.4 Gli stakeholder	12	3. L'ATTIVITÀ DEI SINGOLI CENTRI	34	5. LE PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE	58
1.5 Il sistema di governo e controllo e l'articolazione organizzativa	13	3.1 I Centri Residenziali	34	5.1 Quadro generale	58
<i>Gli organi</i>	13	<i>RSD San Fermo (dedicata a Piero Manfredini)</i>	34	5.2 Il personale dipendente	59
<i>L'articolazione organizzativa</i>	13	<i>RSD Sesto Calende</i>	36	<i>Consistenza e composizione</i>	59
<i>La gestione del rischio</i>	14	<i>CSS "Maria Luisa Paganoni" - Bobbiate</i>	36	<i>La formazione</i>	62
<i>Gli strumenti di programmazione, misurazione e controllo</i>	15	<i>CSS Melegnano</i>	37	<i>Assenze</i>	63
		<i>CSS Brugnoli-Tosi</i>	38	<i>Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro</i>	64
		<i>CSS La Nuova Brunella</i>	39	<i>La soddisfazione del personale</i>	65
2. IL CUORE DELLA MISSIONE: LE PERSONE CON DISABILITÀ E LE LORO FAMIGLIE	16	3.2 I Centri Diurni	40	<i>Relazioni con le organizzazioni sindacali</i>	65
2.1 I Centri per le persone con disabilità	16	<i>CDD Besozzo</i>	40	<i>Contenzioso</i>	65
<i>I Centri Residenziali</i>	18	<i>CDD Bobbiate</i>	41	5.3 Altro personale retribuito	66
<i>I Centri Diurni</i>	19	<i>CDD Bregazzana</i>	42	5.4 Il volontariato	66
<i>I Centri Riabilitativi e Terapeutici per l'età evolutiva</i>	20	<i>CDD Melegnano</i>	42		
2.2 Le persone ospiti dei Centri	21	3.3 I Centri Riabilitativi	43	6. I FORNITORI	68
2.3 Le richieste di ingresso e la dinamica degli ospiti nei Centri	23	<i>CRS Besozzo</i>	43		
2.4 Le risposte alle famiglie: il Centro per le Famiglie	25	<i>CT Fogliaro</i>	44	7. LE RISORSE ECONOMICHE	70
<i>Il servizio SAI?</i>	25	<i>CTRS Milano</i>	45	7.1 Quadro generale	70
<i>Le altre attività del Centro per le Famiglie</i>	27	<i>CTRS Nuova Brunella</i>	47	7.2 Approfondimento sulle diverse aree gestionali	72
2.5 Altre forme di sostegno alle famiglie	30				
2.6 L'opinione degli ospiti sulla qualità dei servizi	31	4. L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	48	GLOSSARIO	74
		4.1 La struttura	48	NOTA METODOLOGICA	
		4.2 L'attività di comunicazione verso tutti i pubblici	48		
		4.3 L'attività di raccolta fondi: quadro generale	50		



Il 22 giugno 1999 otto soci di Anffas Varese sottoscrivevano l'atto di costituzione della Fondazione per Disabili Intellettivi e Relazionali intitolata a Renato Piatti, promotore di Anffas Varese. Lo scopo era quello di "fornire aiuto e assistenza ai disabili intellettivi e relazionali e alle loro famiglie" secondo un "sistema capace di garantire contemporaneamente la continuità storica dei servizi e il cambiamento imposto dai nuovi scenari culturali e istituzionali".

Da allora **sono passati vent'anni**. La Fondazione ha fatto molta strada, ha fornito risposte ai bisogni di moltissime persone con disabilità e alle loro famiglie, progettando, realizzando e gestendo servizi diurni e residenziali per tutte le età della vita in coerenza alla missione e al mandato di Anffas Varese e per nome e per conto della pubblica amministrazione.

Anche il 2018 è stato un anno di grandi soddisfazioni. Lo testimoniano non solo i buoni dati gestionali, ma le molte "storie" raccontate dai nostri collaboratori, a testimonianza del valore del nostro operato giornaliero a favore delle persone di cui ci prendiamo cura e delle loro famiglie. Storie di tutti i giorni di cui spesso veniamo a conoscenza, e che accadono nella nostra bella realtà ormai divenuta un crocevia di storie di persone con disabilità, e una presenza di culture diverse.

Nel 2018, **con l'elaborazione del Piano Strategico 2019-2023, si sono anche poste le basi per il futuro della Fondazione.** L'evoluzione dei bisogni delle persone con disabilità e fragilità e delle loro famiglie, insieme ai mutamenti del quadro di Sistema in cui operiamo, ci impongono di avviare un percorso di trasformazione della Fondazione piuttosto articolato e complesso, indispensabile per restare al passo con i tempi e garantire la sostenibilità alla nostra organizzazione. Il Piano Strategico definisce le direttrici per far evolvere la nostra tradizionale vocazione di "erogatore" di servizi del sistema pubblico verso una nuova connotazione di impresa che si rivolge a un target più ampio puntando verso l'economia della soddisfazione completa dei bisogni, attraverso un' **offerta composita di servizi**.

A cominciare dal 2019 l'implementazione del nuovo Piano Strategico consentirà l'avvio del processo di trasformazione, a cominciare dall'evoluzione della cultura che abbiamo sempre avuto sui servizi. La trasformazione richiederà una rinnovata vitalità di tutta la Fondazione, e auspicabilmente anche di Anffas Varese.

Va ricordato che nel contesto in cui operiamo **sono e saranno "sempre e solo le risorse umane a fare la differenza"**. Questo, indipendentemente dal contributo delle tecnologie, che dovranno necessariamente essere potenziate per stare al passo con nuove modalità di risposta ai bisogni.

Chi ha e avrà il delicato compito di prendersi cura dei nostri ospiti, dagli operatori agli amministratori, deve e dovrà saper **essere in grado di coniugare le competenze con gli affetti**.

Cesarina Del Vecchio

Presidente Fondazione Renato Piatti onlus



16

UNITÀ DI OFFERTA



529

PERSONE CHE HANNO
USUFRUITO DEI SERVIZI



393

DIPENDENTI, COLLABORATORI
E APPALTO SERVIZIO INFERMIERISTICO



138

VOLONTARI



16.202.913 €

PROVENTI



Fondazione Piatti e Anffas Varese partecipano alla XI edizione di **Anffas Open Day**, Giornata Nazionale della Disabilità Intellettiva e Relazionale, organizzando nei Centri numerose iniziative all'insegna dell'inclusione sociale. Questa edizione ha celebrato i 60 anni di Anffas Nazionale e i primi 40 anni di Anffas Varese.



Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Nell'occasione, Fondazione Piatti ripropone il **decalogo** incentrato sui temi del proprio impegno con le persone con autismo, con le loro famiglie e con le professioni.



Anffas Varese e Fondazione Piatti invitano ospiti, famiglie, collaboratori e volontari alla festa per i 40 anni dell'associazione al Parco Comunale di Brinzio (Varese).



Alla Fiera di Varese, Anffas onlus di Varese e Fondazione Renato Piatti onlus hanno organizzato l'incontro dal titolo: **"Anffas, 40 anni di futuro a Varese, dall'inclusione scolastica alla presa in carico nella terza età"**.



Community Day: **Whirlpool** schiera circa 20 dipendenti come volontari per un giorno nei Centri di Bregazzana, San Fermo, La Nuova Brunella.





Quarta edizione del **Fondazione Piatti Bike Tour – Anticipando la Tre Valli Varesine** con la collaborazione della **Società Ciclistica Alfredo Binda**. I ciclisti ambasciatori dell'inclusione sociale percorrono oltre 65 chilometri per visitare i Centri di Fondazione Piatti e concludere il tour sul circuito cittadino della Tre Valli Varesine.



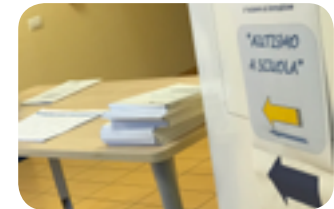
Al via il primo ciclo di formazione per insegnanti, ideato e promosso dal **Punto Famiglie Autismo** di Milano.



Giornate di sensibilizzazione in **Air Liquide Italia** insieme a **Fondazione Adecco** per le Pari Opportunità, dedicate al tema dell'inserimento lavorativo di persone con autismo ad alto funzionamento.



Si è conclusa la prima edizione del percorso formativo **"Scuola e autismo"** organizzato dalla **Provincia di Varese**. **Il Centro Studi e Formazione** è stato partner scientifico, selezionando tra gli operatori di Fondazione Piatti il corpo docente del corso.



Il **Centro Studi e Formazione di Fondazione Piatti-Anffas Varese**, in collaborazione con l'**Università degli Studi dell'Insubria di Varese**, ha organizzato una giornata di studi intitolata **Longevità, salute e qualità di vita: nuove pratiche per "la presa in carico" socio-sanitaria delle persone con disabilità intellettiva in Lombardia**. L'iniziativa ha avuto luogo nell'Aula Magna dell'Università degli Studi dell'Insubria.



Pranzo "40 anni Anffas" al **Palazzetto dello Sport di Varese** alla presenza delle istituzioni che hanno comunicato per l'occasione la volontà di intitolare un largo al compianto Renato Piatti.



Presentazione dei lavori di ammodernamento realizzati al **Centro Diurno di Bobbiate**. Questa ristrutturazione è stata possibile grazie al contributo di un grande donatore e alle donazioni raccolte in occasione della cena prenatalizia del 2017.



1. IDENTITÀ

1.1 PROFILO GENERALE

Fondazione Renato Piatti onlus è stata **costituita nel 1999 a Varese** per volontà di alcuni soci della locale Anffas (Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale) allo scopo di progettare, realizzare e gestire servizi a favore delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie.

La Fondazione **gestisce 16 unità di offerta (Centri) nelle province di Varese e Milano**, tutte accreditate presso la Regione Lombardia. Grazie alle équipe multidisciplinari di cui ogni Centro si avvale, la Fondazione cerca di rispondere, professionalmente e umanamente, ai bisogni individuali degli ospiti, sulla base di un approccio globale alla persona, che costituisce il cardine della sua filosofia operativa. L'impegno degli operatori è orientato a promuovere un approccio inclusivo, che vuol dire "curare il territorio per curare le persone", andando oltre la pura erogazione dei servizi.

Nel 2017 ha preso avvio, nell'ambito del progetto La Nuova Brunella Fondazione Piatti e Anffas Varese, il **Centro per le Famiglie**, al cui interno opera il **Servizio Accoglienza e Informazione (SAI?)**, punto di riferimento su tutti i temi legati ai diritti delle persone con disabilità che opera come sportello di consulenza, accompagnamento e orientamento a disposizione

di tutti gli interessati.

Il **Centro Studi e Formazione di Fondazione Piatti e Anffas Varese**, avviato nel 2016, si occupa di ricerca sociale attraverso la realizzazione di progetti di ricerca-azione, di ricerca scientifica, produzione di pubblicazioni, anche in collaborazione con centri universitari e altri istituti formativi.

Fondazione Piatti è un ente a marchio Anffas (Associazione nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale).

La Fondazione **si riconosce nei valori culturali e sociali di Anffas** e nella sua finalità statutaria di garantire alle persone in situazione di disabilità intellettiva e/o relazionale e alle loro famiglie il diritto inalienabile a una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

STORIA DELLA FONDAZIONE



www.fondazionepiatti.it
alla sezione "Chi siamo/La nostra storia"

1.2 MISSIONE, VALORI E VISIONE

La missione e la visione della Fondazione sono state revisionate in coerenza con il percorso di cambiamento delineato nel Piano Strategico 2019-2023.

MISSIONE

La missione di Fondazione Renato Piatti onlus è far sì che le **persone con disturbi del neurosviluppo, dello spettro autistico e del comportamento possano vivere la miglior condizione di benessere possibile nell'arco di tutta la loro esistenza** senza discriminazioni fondate sulla disabilità e/o altre forme di fragilità.

L'approccio adottato si fonda sul **prendersi cura della persona** nella sua unicità e globalità, secondo il modello dei diritti umani, sulla ricerca della sua partecipazione attiva al progetto di vita insieme alla rete familiare e sul **coinvolgimento della comunità** secondo le logiche di una società inclusiva.

A tal fine la Fondazione offre, in forma pubblica e privatistica, **servizi di riabilitazione, cura e assistenza**, differenziati per esigenze ed età, attraverso la ricerca degli opportuni sostegni individuali in grado di favorire la miglior Qualità di Vita possibile. Inoltre offre servizi di **accoglienza, orientamento e sostegno alle famiglie** nell'ambito dell'approccio complessivo di presa in carico della persona e della famiglia.

La Fondazione riconosce l'importanza della valorizzazione della **dimensione sia umana sia professionale di tutti i propri collaboratori**, in una prospettiva di reciproco beneficio; si impegna a favorire la continuità e la qualità della vita lavorativa e a promuovere senso di appartenenza, di partecipazione e di responsabilità.

La Fondazione promuove attivamente presso i propri interlocutori (*stakeholder*) la condivisione dei propri valori e del senso del proprio operare e ricerca comportamenti a essi sempre più coerenti.

I VALORI

Centralità della persona: Fondazione Piatti pone al centro della propria missione l'unicità, la dignità e il rispetto della persona, ancor prima della sua condizione di salute e/o sociale, secondo una visione olistica e nel rispetto dei diritti civili fondamentali.

Solidarietà sociale: Fondazione Piatti persegue la sua missione basandosi sull'impegno e la responsabilità individuale e collettiva di amministratori, *management*, operatori e volontari, volti ad alleviare la condizione di vita di persone svantaggiate a causa delle loro disabilità e di altre forme di fragilità.

Non discriminazione: Fondazione Piatti persegue la propria missione con approccio "laico" nei confronti di ideologie, orientamenti politici, scelte religiose, senza limitazioni o preferenze d'accesso ai propri servizi e senza basarsi su motivazioni o finalità particolari di amministratori, *management* e operatori che non rientrino nella propria missione.

Affidabilità: Fondazione Piatti opera nella consapevolezza che è sulla capacità di garantire la continuità e la sostenibilità dei servizi offerti che si basa la fiducia che le famiglie e gli altri *stakeholder* le accordano. Capacità perseguita grazie alla professionalità e motivazione di *management* e operatori, alla serietà e cura nella realizzazione delle attività previste, alla costante

valutazione e prevenzione dei rischi connessi con l'esercizio.

Etica: Amministratori, *management* e operatori di Fondazione Piatti agiscono nel rispetto dei principi di natura etica, relative alla pratica clinica, assistenziale, organizzativa e amministrativa.

LA VISIONE

Fondazione Piatti vuole:

- Essere riconosciuta e apprezzata sul mercato per la sua capacità di offrire servizi di cura e assistenza completi, inclusivi e accessibili a tutte le persone in condizione di disabilità, fragilità, disagio.
- Essere apprezzata per il continuo supporto alle famiglie ed essere riconosciuta come leader di mercato nel trattamento dell'autismo in tutte le sue forme.
- Essere uno dei principali riferimenti del Terzo Settore per la capacità di innovare, per la competenza e professionalità di tutto il suo personale, per la partecipazione delle famiglie nei processi di *governance* dell'organizzazione.
- Essere riconosciuta sull'intero mercato per la sua capacità distintiva di operare per garantire a tutti i suoi *stakeholder* la possibilità di mantenere una elevata qualità di vita, in un ambiente di lavoro sano, motivato, trasparente, professionale e amichevole.

1.3 CONTESTO E STRATEGIA

A fronte di un contesto esterno ancora molto incerto, la Fondazione nel corso del 2018 ha realizzato un processo di pianificazione strategica in due tappe: un primo documento, approvato a luglio 2018, che si è focalizzato su un orizzonte temporale di breve periodo e prevalentemente su progetti tradizionali finalizzati alla continuità, è stato seguito da un **Piano Strategico**, approvato a febbraio 2019, che fornisce orizzonti e indirizzi di medio-lungo termine, indicativamente **per il periodo 2019-2023**.

La parola chiave a cui si ispira il Piano Strategico è "**trasformazione**", sulla base della consapevolezza che "il futuro non potrà essere identico al passato" e che **per rispondere sempre meglio a situazioni di fragilità** crescenti e differenziate, mantenendo condizioni di sostenibilità economica, è **necessario un profondo processo di cambiamento culturale, organizzativo e operativo della Fondazione**.

Le previsioni del Piano si basano sulla considerazione che il sistema di regole e di finanziamento pubblico non è più sufficiente a dare un'adeguata risposta al cambiamento e all'incremento dei bisogni di cura e assistenza delle persone. L'indirizzo strategico di fondo individuato

I PROCESSI IN CORSO NEL CONTESTO ESTERNO CON FORTE IMPATTO SULLA FONDAZIONE

Dall'anno 2015 è in atto un profondo e incerto processo di trasformazione del quadro di sistema in cui opera la Fondazione Piatti, che è interessato sia dalla riforma del Sistema Socio-Sanitario regionale sia dalla riforma del Terzo settore.

La riforma del Sistema Socio-Sanitario, e per alcuni aspetti anche la Legge sul "Dopo di Noi" con la sua attuazione regionale, introduce principi e processi fortemente innovativi con potenziali ricadute di rilevante entità su tutti i soggetti interessati. La prima parte della riforma ha dato priorità al fenomeno dilagante delle patologie croniche di cui sono affette, in Lombardia, oltre 3 milioni di persone. Per loro è stato sviluppato un diverso approccio di cura che prevede la Presa in Carico, secondo un processo codificato, per il tramite di «soggetti gestori» accreditati dalla Regione. La Fondazione Piatti rientra tra questi soggetti, dopo essersi costituita **Associazione Temporanea di Progetto** insieme con altri sette enti del territorio che si occupano di strutture per anziani, assistenza domiciliare, con capofila la Fondazione Borghi, che opera nel campo sanitario. La seconda parte della riforma riguarda la Presa in Carico delle persone con fragilità, tra cui le persone con disabilità diversificate e autismo. Purtroppo i provvedimenti attuativi in quest'ambito sono ancora lacunosi o mancanti e ciò non consente agli enti gestori dei servizi di avere un chiaro quadro di riferimento e di prospettive. La situazione è aggravata dal fatto che la riforma si inserisce in una prospettiva di contenimento della spesa pubblica. Le tariffe delle prestazioni erogate nelle varie Unità di Offerta non sono aggiornate da quasi un decennio, mentre i Comuni e molte famiglie manifestano crescenti difficoltà a farsi carico della quota sociale che compone la retta di frequenza dei Centri. Evidentemente, visto il fisiologico incremento dei costi per l'erogazione dei servizi, ciò determina crescenti problemi di sostenibilità economica agli enti gestori. Anche la riforma del Terzo settore prevede forti cambiamenti e apre nuovi spazi di azione, ponendo la Fondazione Piatti nella necessità di prendere decisioni sulla sua natura giuridico-fiscale. Anche in questo caso, d'altra parte, continuano a persistere incognite su aspetti fondamentali della normativa, ritardando una scelta definitiva.

per perseguire con efficacia la missione della Fondazione in tale situazione è di **avviare un processo di sviluppo dei servizi, andando oltre quelli tradizionali, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie e di modalità innovative.**

Per ridurre la dipendenza dai fondi pubblici e garantire la sostenibilità economico-finanziaria della Fondazione viene inoltre data l'indicazione di **dare un forte impulso all'attività di raccolta fondi.**

Questa prospettiva di sviluppo porta la Fondazione a percorrere strade diverse da quelle ben conosciute e rappresenta un cambio di paradigma, culturale e professionale, che tocca tutta l'organizzazione, i suoi processi, gli organi che ne assicurano il governo così come il personale. La trasformazione che si vuole realizzare è, non solo difficile, ma anche complessa, perché coinvolge cambiamenti su piani diversi, che devono avvenire in modo coerente e sinergico, perché si sovrappone alla gestione ordinaria e perché avviene in una situazione di forte incertezza sulla dinamica in corso nel quadro di sistema in cui opera la Fondazione (si veda il box). Due importanti tappe in tale percorso sono date dal **rinnovo del Consiglio di Amministrazione**, a fine 2019, e dalla **revisione dello statuto** per adeguarlo alle novità della Riforma del Terzo settore.

In un quadro di così rilevante trasforma-

zione, sono individuati alcuni **punti fermi**. In primo luogo, i valori della Fondazione, in secondo luogo il suo ancoraggio ad Anffas, in terzo luogo la costante attenzione alla creazione di valore per tutti gli *stakeholder*, coi quali i rapporti dovranno essere gestiti nell'ottica di favorire la trasformazione prevista. In particolare, si prevede di rafforzare il rapporto con le famiglie delle persone assistite in modo da poterle raccogliere i bisogni e i feedback sui nuovi servizi.

Il Piano individua **16 progetti di rilievo strategico**; non essendo al momento disponibili tutte le risorse necessarie per la loro attuazione, è stata effettuata una selezione sulla base di criteri di importanza e urgenza. Alcuni progetti sono in continuità rispetto al passato; altri si collocano in aree di contiguità con quelli più tradizionali, ma presentano caratteristiche innovative; altri ancora sono più significativamente innovativi, sia per contenuti che per l'orientamento al mercato che sottintendono.

Tra i progetti la cui realizzazione è stata avviata nel 2018 o verrà avviata nel corso del 2019 si segnala in particolare:

Realizzazione Polo integrato di Besozzo

Si intende realizzare un polo integrato per la disabilità intellettiva e relazionale mediante un intervento strutturale che

annetterà al Centro Riabilitativo Semiresidenziale per minori di Besozzo il Centro Diurno Disabili attualmente collocato in altra sede. Il progetto si articola in due fasi. Nella prima fase si realizzeranno ambienti costruiti secondo l'approccio dell'«**architettura inclusiva**», orientati alla migliore qualità di vita per le persone con disabilità che verranno ospitate.

Nella seconda fase verranno realizzate azioni innovative di presa in carico globale e integrata, per adottare un modello in grado di **garantire alle persone con disabilità intellettiva e relazionale, dalla primissima infanzia all'età adulta, un percorso evolutivo integrato e continuativo.**

A tendere, potranno potenzialmente beneficiare dei servizi offerti dal nuovo polo integrato circa **200 minori del territorio.**

Creazione nuova Comunità Socio Sanitaria a Busto Arsizio

A fronte della saturazione degli attuali 34 posti offerti dalle tre CSS gestite dalla Fondazione Piatti a Busto Arsizio, il progetto prevede, in collaborazione con la Fondazione Anffas onlus-Lion Mario Ravera, di sviluppare un polo residenziale attraverso la realizzazione di una quarta Comunità per **accogliere altre 10 persone.** La nuova struttura, che sorgerà a fianco delle esistenti, è stata pensata e progettata secondo una **formula inno-**

vativa «ibrida» che la connota anche come possibile «gruppo appartamento» organizzato in due moduli da 5 posti, in coerenza ai dispositivi della legge 112 sul Dopo di Noi. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un **parco ludico esterno** attrezzato anche di piscina.

In tal modo si verrà a realizzare un polo residenziale integrato innovativo per le persone con disabilità, organizzato in moduli abitativi da bassa ad alta intensità assistenziale con la possibilità di assicurare la continuità abitativa alle persone accolte facendo fronte alle esigenze di assistenza e cura che mutano nel corso della vita.

Aumento ricettività della RSD Sesto Calende

Nel corso degli ultimi anni la saturazione di tutti i centri residenziali della Fondazione ha evidenziato la necessità di incrementare i posti disponibili, a fronte, da una parte, del bisogno continuo di sollievi, dall'altra, dell'aggravarsi delle condizioni cliniche e familiari di alcuni ospiti diurni che richiedono di progettare inserimenti residenziali per poter dare continuità alla loro presa in carico all'interno dei servizi della Fondazione. L'intervento prevede, attraverso interventi strutturali, l'aumento a 35 dei posti disponibili presso la RSD di Sesto Calende, che già nel

2017 era stata oggetto di un intervento che aveva consentito di incrementare i posti da 32 a 34.

Avvio servizio vasche riabilitative in regime privatistico presso RSD di Sesto Calende

Si intende aprire all'utilizzo esterno in regime privatistico le vasche riabilitative disponibili nella RSD di Sesto Calende, rispondendo a un bisogno presente su un territorio che comprende tutta la provincia di Varese e che, oggi, vede poche risorse dal punto di vista dell'offerta del servizio. Le persone con problematiche neurologiche sono quelle che hanno i maggiori benefici dalla riabilitazione in acqua, con una necessità di continuità nel tempo per poterne mantenere gli effetti positivi.

Progetto di sviluppo della raccolta fondi

Il progetto viene presentato nel  **CAP. 4.**

1.4 GLI STAKEHOLDER

Il grafico rappresenta i principali *stakeholder* della Fondazione e i relativi bisogni percepiti a cui la Fondazione intende dare soddisfazione.

Fondazione Piatti mantiene uno stretto e sistematico rapporto con i propri *stakeholder* attraverso diversi strumenti di comunicazione e iniziative di coinvolgimento mirato.

Tra gli **strumenti di comunicazione** utilizzati: il sito web; la newsletter cartacea che viene inviata periodicamente al pubblico di riferimento **PAR. 4.2**; le comunicazioni *ad hoc* rivolte alle famiglie e al personale, che vengono spedite e affisse nelle bacheche dei Centri; le rendicontazioni periodiche sulle prestazioni erogate, che vengono inviate agli enti erogatori, di governo e di controllo; gli aggiornamenti sui progetti e gli inviti a speciali iniziative inviati ai donatori e ai volontari; i comunicati stampa. Le **famiglie delle persone con disabilità/fragilità** vengono coinvolte con iniziative mirate: la loro presenza nel Consiglio di Amministrazione, l'indagine di *customer satisfaction* **PAR. 2.6**, a cui fa seguito una restituzione dei risultati in un incontro per ogni Centro, un evento annuale di condivisione. I **dipendenti della Fondazione** sono coinvolti con incontri periodici e con l'indagine di *job satisfaction* **PAR. 5.2.5**, anch'essa seguita da un incontro di restituzione.

COLLABORATORI

Personale dipendente e collaboratori

Continuità e qualità della vita lavorativa, senso di appartenenza, partecipazione, responsabilità

Volontari

Coinvolgimento, informazione, gratificazione

Organizzazioni sindacali

Informazione, adempimenti normativi, tutela del lavoratore

STAKEHOLDER DI MISSIONE

Coloro nell'interesse dei quali le attività istituzionali dell'organizzazione sono poste in essere

Persone con disabilità/fragilità

Promozione e tutela dei diritti, risposte ai molteplici bisogni nell'arco di tutta la loro vita

Anffas Varese onlus

Continuità della missione, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale

Famiglie

Esigenze informative, di orientamento, di accompagnamento, di sollievo

Comunità locale

Collaborazione e condivisione di competenze, inclusione sociale

MASS MEDIA

Giornali, radio, televisioni, siti web

Trasparenza, correttezza, informazione

FORNITORI PRIMARI

Aziende fornitrici di beni e servizi

Correttezza, informazione, coinvolgimento

FONDAZIONE
RENATO PIATTI ONLUS

ente a marchio **Anffas**

SOGGETTI INVIANTI

ATS, Comuni, UONPIA, famiglie, ecc.

Adempimenti normativi, condivisione di competenze ed esperienze

ENTI EROGATORI, DI GOVERNO E DI CONTROLLO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

Regione Lombardia

Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale

ATS

Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale

Ambiti territoriali

Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale, rendicontazione delle prestazioni erogate

DONATORI ED EROGATORI DI CONTRIBUTI

Privati, imprese ed enti erogatori

Trasparenza, informazione, rendicontazione sui progetti

COMUNITÀ SCIENTIFICA

Università di Pavia, Milano Bicocca, Insubria

Collaborazione e condivisione di conoscenze

PARTNER E RETI TERRITORIALI

Enti non profit

quali Anffas Melegnano, Anffas Lyon "Mario Ravera", Fondazione Gaetano e Mafalda Luce, Università Campus Biomedico di Roma, Fondazione Borghi, Fondazione Istituto "La Casa di Varese", altri enti con cui si collabora a progetti specifici

Collaborazione, condivisione di competenze ed esperienze

CONFAPI di Varese

Condivisione di conoscenze e risorse in ambito di responsabilità sociale d'impresa

1.5 IL SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO E L'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

1.5.1 Gli organi

Fondazione Renato Piatti onlus ha un sistema di governo e controllo fondato sui seguenti organi statutari:

- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente;
- Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutti i membri degli organi durano in carica 4 anni e possono essere riconfermati. La composizione degli organi è rimasta inalterata rispetto al 2015 (anno di nomina).

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI NEL 2018

Consiglio di Amministrazione

Cesarina Del Vecchio (*Presidente*), Maria Caccia Dominioni (*Vice Presidente*), Paolo Bano (*Consigliere*), Paolo Tognella (*Consigliere Delegato*), Marino Monzini (*Consigliere*), Emilio Rota (*Consigliere*), Renzo Vanetti (*Consigliere*).

Collegio dei Revisori dei Conti

Emilio Franzi (*Presidente*), Salvatore Musella, Salvatore Giallo.

COMPOSIZIONE DETTAGLIATA DEL CDA
E DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
(criteri di nomina, poteri, deleghe e altro)



www.fondazionepiatti.it
alla sezione "Chi siamo/Organi Direttivi"

NUMERO DI RIUNIONI NEL CORSO DEL 2018

- 10 Consiglio di Amministrazione
- 5 Collegio dei Revisori dei Conti

1.5.2 L'articolazione organizzativa

La struttura organizzativa della Fondazione è basata su tre principali raggruppamenti di funzioni:

- **area della Vice Direzione Generale** che sovrintende alla gestione dei processi di supporto, necessari all'erogazione dei servizi, a loro volta organizzati per area: risorse umane, sistema di gestione, accreditamento, trattamento dati, acquisti, amministrazione e controllo di gestione, sistemi informativi e raccolta fondi;
- **area della Direzione dei servizi** che gestisce i processi di erogazione dei servizi realizzati nelle strutture operative residenziali e diurne, sanitarie e socio sanitarie;
- **area della Direzione socio sanitaria** che sovrintende ai processi di contatto e gestione dell'utenza e agli aspetti socio sanitari e di appropriatezza implicati nell'erogazione dei servizi.

Queste tre aree operative riportano alla Direzione Generale, che rappresenta anche il punto di contatto con il Consiglio di Amministrazione che definisce piani e obiettivi strategici.

Nel corso del 2018 non ci sono state variazioni significative, nella struttura dell'organizzazione, salvo la nomina del Responsabile della Protezione dei Dati.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha svolto una serie di attività per allinearsi alle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) sulla protezione dei dati, entrato in vigore il 25 maggio del 2018. In particolare è stato nominato il Responsabile della Protezione dei Dati ed è proseguito il programma di aggiornamento in materia di trattamento dati personali, rivolto a tutti i collaboratori di Fondazione, attività che sarà estesa anche al 2019.

Nel 2018 non sono state contestate irregolarità formali inerenti il trattamento dei dati e non si sono verificati eventi da cui risultino furti o perdite di dati.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



www.fondazionepiatti.it
alla sezione "Chi siamo/Organi Direttivi"

1.5.3 La gestione del rischio

Lo sviluppo dell'attività di *Risk Management* del corso del 2018 si è sviluppata sulla base della ormai consolidata impostazione che individua quattro macro-aree di rischio: lavoro, clinico/assistenziale, organizzativo e gestione del patrimonio immobiliare.

RISCHIO LAVORO

rischio che riguarda direttamente o indirettamente le persone coinvolte nei processi della Fondazione da un punto di vista delle conseguenze di fatti e situazioni durante le attività lavorative prestate (infortuni e malattie professionali).

RISCHIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

rischio insito nella gestione del patrimonio immobiliare di Fondazione Piatti (di proprietà e non), in tema di manutenzioni, prevenzione incendi, requisiti strutturali di accreditamento servizi, verifiche di staticità, ecc.).

RISCHIO ORGANIZZATIVO

rischio derivante da aspetti organizzativi, con effetti negativi (sul piano economico, legale, ecc.) derivanti da scelte errate, o errori veri e propri, da cui derivino conseguenze negative a persone o cose; questo ricomprende anche il rischio "di sistema", con gli effetti procurati all'organizzazione dal contesto esterno in cui opera (normativo, di settore, socio-economico, ecc.).

RISCHIO CLINICO/ASSISTENZIALE

rischio che riguarda direttamente o indirettamente le persone coinvolte nei processi della Fondazione dal punto di vista delle conseguenze di fatti e situazioni a carico degli ospiti inseriti nei servizi promossi.

Per ciascuna di queste macro-aree è stato promosso un focus specifico nella direzione di una corretta e approfondita **analisi di contesto**, riferita sia agli elementi di ordine esterno sia a quelli di tipo interno. La conoscenza degli elementi di contesto (politici, sociali, economici, relativi alle leggi di riferimento, tecnologici, ambientali) consente infatti, nella logica del ciclo PDCA che sta a presidio di tutto l'impianto normativo sulla materia (*Plan, Do, Check, Act*; ovvero pianifico, faccio, controllo e integro migliorando), un'efficace e realistica individuazione delle scelte da operare, avendo ragionevolmente chiaro il prospetto sia delle minacce sia delle opportunità che ogni decisione comporta. L'analisi di contesto, intrecciata alla Mappatura dei Processi e relative interazioni della Fondazione, permette quindi di individuare, misurare, gestire il rischio, secondo l'attribuzione di indi-

ci di rischio assegnati alle attività secondo il consueto schema di esito combinato fra probabilità (frequenza) dell'accadimento e gravità (magnitudo) delle conseguenze possibili, così da avere l'ordine delle priorità delle azioni da mettere in atto.

Sono state gettate le basi per orientare l'organizzazione verso un approccio che porti ad assumere decisioni volte non solamente a ridurre il rischio (con una visione focalizzata sulla minaccia), ma anche a saper cogliere le opportunità che la situazione può rendere disponibili. Per promuovere la crescita culturale in questo ambito, nel corso del 2019 opererà un gruppo di lavoro specifico nel quadro delle attività del Centro Studi e Formazione della Fondazione; inoltre il tema è stato inserito quale micro-modulo nella formazione sia ai neoassunti sia in aggiornamento al personale.

Conseguentemente a tutto questo, si è lavorato nella direzione del **miglioramento della fase di registrazione e utilizzo statistico dei dati** utilizzati in chiave di evento sentinella/evento avverso/*near miss* (quasi incidente) attraverso il caricamento diretto del dato sul sistema gestionale digitale di Fondazione; si è creato un modello per la segnalazione/registrazione di ogni tipo di quasi incidente che sia diverso dalla segnalazione di evento che abbia caratteristica sanitaria; è stato attivato l'uti-

lizzo della piattaforma digitale di gestione per il caricamento delle registrazioni degli eventi legati alle cadute degli ospiti e alle situazioni di agito connesse agli ospiti inseriti in struttura residenziale RSD che presentino disturbo della relazione e del comportamento; si è fatta formazione su questo agli operatori. Nel corso del 2019 è prevista l'estensione di questa modalità di registrazione a tutti i servizi operativi della Fondazione.

1.5.4 Gli strumenti di programmazione, misurazione e controllo

Fondazione Piatti adotta un **Sistema di Gestione Qualità** conforme alla norma ISO 9001. Nel corso del 2018 si sono conclusi, con esito positivo, i processi di verifica dei requisiti necessari per il passaggio all'ultima versione della norma di riferimento ISO 9001 (versione 2015) e di estensione della certificazione ai servizi più recentemente avviati (CSS Brugnoli-Tosi Pad. Denna, CTRS e CSS Nuova Brunella).

La certificazione del sistema di gestione è pertanto estesa a tutti i servizi forniti dalla Fondazione a persone con disabilità o altre forme di fragilità, compreso il servizio di Accoglienza e Informazione SAI?.

La Fondazione è dotata di un **sistema di programmazione e controllo** dell'andamento economico e finanziario, con con-

trolli mensili, delle dinamiche qualitative e quantitative sia del personale sia delle persone di cui la Fondazione si prende cura.

Per il personale vengono realizzate rilevazioni annuali del grado di soddisfazione attraverso la **job satisfaction** ➔ PAR. 5.2.5 e il monitoraggio costante delle malattie e degli infortuni ➔ PAR. 5.2.3 e ➔ PAR. 5.2.4 in una logica di comprensione degli eventi e delle loro cause, per pianificare azioni che riducano le condizioni che possano in qualche misura favorire questi accadimenti. Per quanto riguarda gli ospiti della Fondazione, da tempo è stata introdotta la rilevazione annuale del grado di soddisfazione delle famiglie degli ospiti di tutti i servizi e, a partire dal 2015, anche degli ospiti delle Comunità Socio Sanitarie

➔ PAR. 2.6 al fine di raccogliere il punto di vista e apportare i miglioramenti necessari.

La Fondazione ha adottato un **Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001**, per la cui corretta applicazione, oltre che per gli aggiornamenti necessari per l'evoluzione della normativa e dell'assetto organizzativo della Fondazione, è stato nominato un **Organismo di Vigilanza** (OdV), costituito da:

- Ing. Maurizio Cappelletti (Presidente, con competenza ed esperienza specifica);

- Avv. Piergianni Biancheri (Membro dell'OdV, con competenza legale);

- Dr.ssa Luisella Carchen (Membro dell'OdV, Direttore Sociosanitario della Fondazione e non titolare di processi in aree critiche). Nel corso del 2018 l'OdV si è riunito 5 volte e ha completato i controlli su tutti i processi previsti dal Manuale di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Particolare attenzione è stata dedicata ai processi: Gestione delle politiche relative alla Sicurezza, alla Prevenzione e alla protezione nei luoghi di lavoro, con riferimento sia ai dipendenti che al benessere e alla sicurezza degli ospiti; Gestione degli approvvigionamenti; Gestione amministrativa. L'azione di verifica e controllo ha dato sempre esiti positivi.

L'OdV ha inoltre individuato e definito le opportune precisazioni e modifiche del Modello Organizzativo per quanto riguarda le aree a rischio e le procedure connesse.

L'attività più intensa sul versante dei controlli esterni è svolta dalle **ATS, che operano controlli mirati** al rispetto delle disposizioni normative di accreditamento e all'appropriatezza degli interventi a favore degli ospiti. Durante l'anno 2018 i Centri della Fondazione Piatti sono stati sottoposti complessivamente a 14 vigilanze, a seguito delle quali sono state formulate 3 raccomandazioni.

2. IL CUORE DELLA MISSIONE: LE PERSONE CON DISABILITÀ E LE LORO FAMIGLIE



2.1 I CENTRI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

Per rispondere ai bisogni delle persone con patologie psichiche e intellettive in tutto l'arco della vita e delle loro famiglie, Fondazione Piatti gestisce **16 Centri di diversa tipologia accreditati** presso la Regione Lombardia, **situati nelle province di Varese e Milano**, con un totale di 384 posti (-1 rispetto al 2017¹).

Nel corso degli anni la Fondazione ha ampliato e diversificato i Centri in gestione, in modo da aumentare sempre più l'efficacia della propria risposta in termini sia quantitativi sia qualitativi.

529²

(+34 rispetto al 2017)

Persone ospiti dei Centri
nel corso del 2018

465³

(+32 rispetto al 2017)

Persone inserite stabilmente
nei Centri al 31.12.2018

Ecco la distribuzione territoriale dei Centri della Fondazione:



2.1.1 I Centri Residenziali



I CENTRI RESIDENZIALI

RSD	Residenze Sanitarie assistenziali per persone con Disabilità (sono rivolte a casi di maggiore complessità)	2	a San Fermo-Varese e Sesto Calende (VA)
CSS	Comunità Socio Sanitarie per persone con disabilità	6	a Bobbiate-Varese, Busto Arsizio (VA) (3), Melegnano (MI) e Varese-La Nuova Brunella

I **Centri Residenziali** sono strutture a carattere socio-sanitario e socio-assistenziale destinate a persone con disabilità prive del necessario supporto familiare o per le quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. L'approccio globale ai bisogni dell'ospite è centrato prioritariamente sulla cura della persona, sullo sviluppo o mantenimento delle autonomie primarie, sullo sviluppo di interessi e abilità nelle diverse aree considerate (cognitiva, motoria, relazionale, occupazionale, della comunicazione), sulla valorizzazione degli spazi e sulla promozione di esperienze di integrazione sociale. Questo tipo di approccio è garantito da un'équipe multidisciplinare e dalla definizione di un Progetto Individuale, condiviso con la famiglia e con i Servizi inviati.

CENTRI RESIDENZIALI: POSTI DISPONIBILI E OSPITI NEL 2018	Posti accreditati	Posti solo autorizzati	Ospiti nel corso del 2018 ⁴	Ospiti presenti al 31.12.2018 ⁵
	RSD San Fermo	60	0	65
RSD Sesto Calende	34 ⁶	0	48	34
CSS "Maria Luisa Paganoni"-Bobbiate	10	0	12	10
CSS Brugnoli-Tosi, Padiglione Armiraglio Magistrelli	10	2	20	11
CSS Brugnoli-Tosi, Padiglione Mazzucchelli	10	2	13	12
CSS Brugnoli-Tosi, Padiglione Denna	10	0	10	10
CSS La Nuova Brunella-Varese	10	0	20	10
CSS Melegnano	10	0	10	10
CA Bregazzana (non più attiva da secondo semestre 2018)	0	6 ⁷	0	0
TOTALE	154	10	198	157

⁴ Sono stati conteggiati tutti gli ospiti che, nel corso dell'anno, hanno avuto accesso a un Centro: vi sono infatti persone che hanno usufruito di diverse strutture residenziali della Fondazione (per trasferimenti interni, inserimenti temporanei, ecc.).

⁵ Sono state conteggiate anche le persone che, a quella data, risultavano inserite in regime di inserimento temporaneo (sollievo).

⁶ Dei 34 posti accreditati, 32 sono a contratto con l'ATS Insubria. 33 posti sono destinati a inserimenti a tempo indeterminato e 1 posto è dedicato a inserimenti temporanei.

⁷ Come già segnalato, i 6 posti della Comunità Alloggio di Bregazzana nel secondo semestre del 2018 sono stati riconvertiti in 5 posti CDD accreditati, con conseguente cessazione dell'attività della Comunità stessa.

2.1.2 I Centri Diurni



I CENTRI DIURNI

CDD Centri Diurni per Disabili 4 a Bobbiate e Bregazzana-Varese, Besozzo (VA) e Melegnano (MI)

I **Centri Diurni** sono spazi appositamente strutturati ad accogliere persone con disabilità di ambo sessi, **di età superiore ai 18 anni**, con una frequenza diurna, e hanno una funzione socio-educativa, socio-riabilitativa e assistenziale, mirata al miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia. Per ciascun ospite, nell'ambito del Progetto Individuale elaborato dall'équipe del Centro e condiviso con la famiglia, ven-

gono individuati obiettivi specifici, volti a sviluppare, migliorare e mantenere capacità relazionali, cognitive, motorie, di comunicazione, nonché le autonomie personali e sociali, favorendo anche il legame con la comunità locale.

All'interno dei Centri Diurni si sviluppano attività e prestazioni in ambito motorio, occupazionale ed espressivo per favorire il processo di crescita e di integrazione sociale delle persone con disabilità.



CENTRI DIURNI: POSTI DISPONIBILI E OSPITI NEL 2018

	Posti accreditati	Ospiti nel corso del 2018	Ospiti presenti al 31.12.2018
CDD Bobbiate	30	33	30
CDD Bregazzana	25	21	21
CDD Besozzo	26	31	28 ⁸
CDD Melegnano	21	19	16
TOTALE	102	104	95



⁸ Il numero di ospiti presenti al 31.12.2018 è superiore al numero di posti accreditati perché alcune persone frequentano a tempo parziale.

2.1.3 I Centri Riabilitativi e Terapeutici per l'età evolutiva

I CENTRI RIABILITATIVI E TERAPEUTICI PER L'ETÀ EVOLUTIVA		
CRS	Centro Riabilitativo Semiresidenziale	1 a Besozzo (VA)
CTRS	Centro Terapeutico Riabilitativo Semiresidenziale (dedicati al trattamento dell'autismo e dei disturbi pervasivi dello sviluppo)	2 a Milano e Varese
CT	Comunità Terapeutica (in cui la residenzialità temporanea viene utilizzata a fini terapeutico-riabilitativi ed educativi, quando si rende necessario il momentaneo allontanamento del minore dal contesto familiare)	1 a Fogliaro-Varese



CENTRI RIABILITATIVI E TERAPEUTICI PER L'ETÀ EVOLUTIVA: POSTI DISPONIBILI E OSPITI NEL 2018	Posti accreditati	Ospiti nel corso del 2018	Ospiti presenti al 31.12.2018 ⁹
	CRS Besozzo	40	85
CTRS Milano	40	104	89
CTRS La Nuova Brunella	30	51	42
CT Fogliaro	14 posti accreditati e 12 a contratto	17	12
TOTALE	124	257	219

I **Centri Riabilitativi e Terapeutici** sono strutture a carattere sanitario che offrono prestazioni di cura e riabilitazione **a favore di minori con patologie neuropsichiche e neuromotorie**.

Gli interventi riabilitativi vengono attuati esclusivamente su progetti individualizzati definiti dall'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza (UONPIA), secondo un modello operativo basato su una progettualità integrata.

⁹ Il numero di ospiti presenti al 31.12.2018 è superiore al numero di posti accreditati perché gli ospiti non frequentano il servizio tutti contemporaneamente. I bambini frequentano in base a un piano trattamento individualizzato che prevede la permanenza in struttura per un tempo inferiore alle 4 ore (o superiore), in giorni prestabiliti della settimana (da 3 a 5). In tal senso, la "turnazione" dei bambini consente di accoglierne un numero maggiore rispetto ai posti accreditati senza superare la "capacità" massima dettata dai posti effettivamente accreditati.

2.2 LE PERSONE OSPITI DEI CENTRI

465

OSPITI DEI CENTRI A FINE 2018

COMPONENTE PIÙ NUMEROSA **222** **OSPITI DI ETÀ COMPRESA TRA 0 E 18 ANNI**
per lo più presenti nelle strutture
sanitarie semiresidenziali

DI CUI **5** **OSPITI DI ETÀ COMPRESA TRA 15 E 18 ANNI**
presso i CDD di Besozzo, Bobbiate
e Melegnano 

COMPONENTE MENO NUMEROSA **22** **OSPITI DI ETÀ PARI O SUPERIORE A 65 ANNI**
prevalentemente inseriti nelle RSD 

OSPITI SUDDIVISI PER FASCE DI ETÀ

222
DA 0 A 18 ANNI
47,7%

99
DA 19 A 40 ANNI
21,3%

122
DA 41 A 64 ANNI
26,3%

22
DAI 65 ANNI IN SU
4,7%

OSPITI SUDDIVISI PER GENERE

Si ha, come negli anni precedenti, una **netta prevalenza della componente maschile.**



DONNE
29,5%

137



UOMINI
70,5%

328



Per quanto riguarda la tipologia di fragilità, la disabilità intellettiva si configura nella maggior parte dei casi come **pluridisabilità**. In effetti solo il 23,5% delle persone accolte nei Centri presenta una disabilità esclusivamente intellettiva, mentre nella maggior parte dei casi è presente almeno un altro tipo di fragilità. In realtà il quadro è ancora più complesso: non sono state considerate, infatti, le pro-

blematiche di natura strettamente sanitaria che hanno un'incidenza importante, in particolare nei Centri residenziali. Particolarmente **rilevante è il numero delle persone prese in carico con disturbo dello spettro autistico: 172 persone**, pari a circa il 36,5% del numero complessivo di ospiti, che nella grande maggioranza frequentano i Centri Riabilitativi per l'età evolutiva.

OSPITI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI FRAGILITÀ

TIPOLOGIA DI FRAGILITÀ	N° OSPITI	%
Centri residenziali e centri diurni		
Intellettiva	101	41,0%
Intellettiva con disabilità motoria o sensoriale	55	22,4%
Intellettiva e patologia psichiatrica	63	25,6%
Intellettiva e disturbo dello spettro autistico	27	11,0%
	246	100,0%
Centri riabilitativi e terapeutici per l'età evolutiva		
Intellettiva	7	3,2%
Intellettiva con disabilità motoria o sensoriale	42	19,2%
Intellettiva e patologia psichiatrica	14	6,4%
Intellettiva e disturbo dello spettro autistico	144	65,7%
Disturbi misti della condotta e della sfera emozionale (C.T.)	12	5,4%
	219	100,0%

OSPITI SUDDIVISI PER PROVENIENZA TERRITORIALE

323

Varese
e provincia

116

Milano
e provincia

19

Altre province
lombarde

7

Fuori regione
(ospiti nelle RSD e CRS)

465

OSPITI DEI CENTRI A FINE 2018

Gli ospiti **provengono principalmente dalla provincia di Varese**, dove si concentra la maggior parte dei nostri Centri. Tuttavia si contano anche numerose provenienze dalla provincia di Milano, soprattutto per gli inserimenti di tipo residenziale, oltre che per il CTRS di Milano.

2.3 LE RICHIESTE DI INGRESSO E LA DINAMICA DEGLI OSPITI NEI CENTRI

423

RICHIESTE DI ACCESSO AI NOSTRI SERVIZI NEL CORSO DEL 2018

(+79 rispetto al 2017)

177




richieste di accesso per i Centri Riabilitativi e Terapeutici per l'età evolutiva (CRS Besozzo, CTRS Milano, CTRS Nuova Brunella, CT Fogliaro)

246

richieste di accesso per i Centri socio sanitari (RSD, CSS, CDD), relative a 159 persone¹⁰

197

RICHIESTE DI INSERIMENTO ACCOLTE NEL CORSO DEL 2018

	A TEMPO INDETERMINATO	A TEMPO DETERMINATO (SOLLIEVI)
 CENTRI RESIDENZIALI (RSD e CSS)	10	113 (relativi a 44 persone)
 CENTRI DIURNI (CDD)	10	
 CENTRI RIABILITATIVI E TERAPEUTICI PER L'ETÀ EVOLUTIVA	64	
TOTALE	84¹¹ +20 rispetto al 2017	113 +24 rispetto al 2017

Gli effettivi inserimenti residenziali (presso RSD e CSS) vedono una certa stabilizzazione, in considerazione della maggior saturazione delle strutture precedentemente in fase di avviamento e stante la notevole lista di attesa delle nostre RSD. Nel 2018 vi è stato un incremento delle domande di inserimento in CDD. Significativo è stato anche l'incremento delle richieste di inserimenti temporanei (sollievi) e alta si è mantenuta la domanda di inserimento nelle strutture riabilitative per minori.



¹⁰ Alcune persone hanno formalizzato nell'anno più di una richiesta di accesso.

¹¹ A fronte di 59 dimissioni (+9 rispetto al 2017), come spiega la tabella nella pagina successiva.



59

DIMISSIONI NEL CORSO DEL 2018

(+9 rispetto al 2017)

- 44 per raggiungimento obiettivi riabilitativi o termine percorso riabilitativo presso il servizio (CRS, CTRS e CT)
- 8 per trasferimento in altre strutture di Fondazione Piatti
- 3 per decisione della famiglia (1 trasferimento di residenza e 2 per scelta della famiglia di attivare attività domiciliari)
- 4 per decesso

A fine 2018 risultano **215 richieste in lista di attesa** (163 nel 2017). La maggior parte delle persone risulta inserita nelle liste di attesa delle strutture residenziali socio-sanitarie, quindi sono relative a situazioni complesse, difficilmente gestibili presso il domicilio. Rispetto all'anno scorso vi è un incremento notevole delle domande finalizzate all'inserimento in lista di attesa per le strutture residenziali, in particolare per le RSD. Un aumento significativo si evidenzia anche nelle liste di attesa dei centri sanitari, in particolare per il CTRS Nuova Brunella di Varese e di Milano, dedicati ai minori con autismo.

215

RICHIESTE IN LISTA D'ATTESA NEL CORSO DEL 2018

(+52 rispetto al 2017)

	NUMERO RICHIESTE	VARIAZIONE RISPETTO AL 2017
RSD	85	+21
CSS	43	+4
CENTRI DIURNI	16	+1
CENTRI RIABILITATIVI PER L'ETÀ EVOLUTIVA	71	+26
TOTALE	215	+52

2.4 LE RISPOSTE ALLE FAMIGLIE: IL CENTRO PER LE FAMIGLIE

È proseguita nel 2018 l'attività del **Centro per le Famiglie**, una tra le Unità di Offerta del Centro Multiservizi per le disabilità e la famiglia de La Nuova Brunella.

Il Centro si rivolge alle famiglie per offrire una presa in carico globale **in modo da rispondere a situazioni di criticità e fragilità nei diversi momenti del ciclo di vita**

2.4.1 Il servizio SAI?

Il SAI? **Servizio di Accoglienza e Informazione** è un servizio, **messo a disposizione gratuitamente** a tutti gli interessati, gestito da Fondazione Piatti dal 2005 su mandato di Anffas Onlus Varese e in conformità con le direttive di Anffas Onlus Nazionale. Il suo compito principale è **garantire la tutela dei diritti e l'accesso ai servizi delle persone con disabilità**, attraverso attività di informazione, orientamento e affiancamento. Sostiene i familiari, i tutori e gli amministratori di sostegno di persone con disabilità intellettiva e relazionale nei rapporti con i Comuni, i servizi sociali e

familiare.

Oltre allo storico servizio **SAI?**, all'interno del Centro si sono realizzati interventi di sostegno ai famigliari aderendo a diverse sperimentazioni regionali (come le azioni di consulenza e sostegno alle famiglie di minori e adulti con autismo previste dalla D.G.R. 392/2013); si sono inoltre condotte

sanitari; accompagna nelle procedure per la tutela giuridica; offre consulenza nella definizione della compartecipazione al costo dei servizi; fornisce informazioni sulle normative e su procedure burocratiche e amministrative inerenti l'invalidità e le agevolazioni fiscali e lavorative.

È anche una porta di accesso ai servizi di Fondazione Piatti.

Il Servizio si trova presso la sede di Fondazione Piatti in via Crispi 4 a Varese; vi si accede di persona con appuntamento o con contatti telefonici o con posta elettronica.

iniziative promosse da Anffas onlus Varese alle quali si sono aggiunti nel 2018 incontri sul Dopo di noi e incontri per i genitori dei CTRS.

Le attività del Centro per le Famiglie si configurano quindi come una "rete di percorsi" capace di dare risposte articolate, integrate, flessibili e modulabili.

CHI SI È RIVOLTO AL SERVIZIO SAI? NEL 2018

FAMILIARI	86%
ENTE PUBBLICO (COMUNI, ATS, ecc.)	9%
ENTE DI TERZO SETTORE	3%
TUTORE LEGALE O CONOSCENTE	1%
NON SPECIFICATO	1%

Nel 2018 si sono rivolte al SAI? 297 persone (-3 rispetto al 2017), **in prevalenza familiari** di persone con disabilità.

Il 57% di queste proviene da circuiti esterni ad Anffas e Fondazione Piatti.

Gli interventi complessivi sono stati 791 (+144 rispetto al 2017).

COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO DAMA

Fondazione Piatti ha mantenuto costante la sua "presenza" con 12 volontari che quotidianamente sono presenti presso il servizio **DAMA** (Assistenza e accoglienza in ospedale di pazienti con disabilità), attivo presso l'Ospedale di Circolo Fondazione Macchi di Varese dall'autunno 2012.

Un'azione indiretta di tutela del diritto alla salute è stata garantita dal SAI? che, in affiancamento ai Presidenti di Anffas e Fondazione, ha tenuto i contatti con la Direzione dell'Ospedale e con l'équipe del DAMA per la verifica dell'andamento del servizio e dell'operato dei propri volontari.

PROGETTO VACANZE

Anche nel 2018 è stato realizzato il **Progetto Vacanze** per gli ospiti dei Centri di Fondazione Piatti. L'iniziativa registra un calo del 6,5% di adesioni (-7 ospiti rispetto al 2017), ma i soggiorni sono stati ben apprezzati dai partecipanti, in virtù delle mete scelte e dell'assistenza garantita.

Nella scorsa estate hanno goduto di questa esperienza **101 ospiti**, accompagnati da **66 operatori**:

- 36 ragazzi hanno effettuato la vacanza breve (5 giornate effettive): 30 a **Toscolano Maderno** (BS) e 6 a Campodolcino (SO)
- 4 ragazzi hanno soggiornato 6 giorni a **Campodolcino** (SO)
- 61 ospiti hanno beneficiato di una vacanza di 7 giorni effettivi: 10 a **Riccione**, 30 a **Cesenatico** (FC), 21 a Toscolano Maderno (BS).

TIPO E QUANTIFICAZIONE DELLE RICHIESTE

TUTELA	20%
COSTO DEI SERVIZI	22%
ORIENTAMENTO	21%
ORIENTAMENTO (MINORI)	22%
AGEVOLAZIONI	10%
AGEVOLAZIONI (MINORI)	5%

TIPOLOGIA RICHIESTE SEGUITE IN MATERIA DI PROTEZIONE GIURIDICA

	2018	2017	2016
RICORSI NOMINA ADS	11	13	7
RENDICONTI ANNUALI	53	56	50
CONSULENZE E ISTANZE	20	21	20
TOTALE	84	90	77

Le richieste hanno riguardato in ordine quantitativo: l'orientamento nella rete dei servizi sociali, educativi, sanitari pubblici e del privato sociale; l'affiancamento nelle procedure di tutela e nei rapporti con gli enti; il tema della compartecipazione al costo dei servizi e quindi quelle sulle agevolazioni fiscali, pensionistiche e lavorative legate alla condizione di invalidità.

In particolare:

- sul tema della **compartecipazione al costo dei servizi** le richieste sono state 41. Con l'entrata in vigore in molti Comuni dei regolamenti ISEE sono diminuite le situazioni di conflittualità sebbene, in alcuni casi, sia stata ancora necessaria la mediazione del SAI? per ottenere una positiva definizione della compartecipazione con i Comuni di residenza. È proseguito il monitoraggio sui Regolamenti ISEE adottati nei Comuni nel territorio in cui operano Fondazione Piatti e Anffas Varese;
- sul tema della **protezione giuridica** gli interventi sono stati 84. Il SAI? resta di riferimento per i familiari che annualmente presentano il rendiconto al Giudice Tutelare, per quelli che inoltrano la nomina dell'Amministratore di Sostegno o per chi deve proporre richieste specifiche al Giudice Tutelare.

2.4.2 Le altre attività del Centro per le Famiglie

LE AZIONI EX D.G.R. 392/2013

Regione Lombardia con la D.G.R. 392/2013 ha dato avvio alla realizzazione di interventi di **Case Management** a sostegno di **famiglie di persone (adulti e minori) affette da disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico**.

Sono interventi di orientamento e accompagnamento che mirano ad agevolare l'accesso alla rete dei servizi e a potenziare le capacità di risposta coordinata del sistema nel suo complesso (sociale, sanitario, educativo).

La Fondazione, da quando nel 2014 ha sottoscritto il primo Piano Partecipato con l'ASL (ora ATS), ha dato continuità e sviluppo negli anni a questi interventi.

ATTIVITÀ PROMOSSE DA ANFFAS VARESE GESTITE DAL CENTRO PER LE FAMIGLIE

Gruppo di mutuo aiuto

Percorso di 10 incontri quindicinali, avviato nel 2017 e concluso nel 2018, che ha visto la partecipazione di 12 genitori di bambini con diagnosi di autismo.

Laboratorio di scrittura autobiografica a distanza

Laboratorio di 5 incontri, concluso a novembre, pensato e proposto a genitori che, per le gravi condizioni dei propri figli, non avrebbero potuto partecipare costantemente a spazi di sostegno. Hanno preso parte 6 madri.

Percorso sull'adolescenza

Ciclo di 4 incontri realizzato nel periodo ottobre-dicembre presso il CRS di Besozzo, al quale hanno partecipato 13 genitori.

Incontri informativi

Come ogni anno sono stati tenuti degli incontri informativi per genitori e operatori. È un'attività normalmente non pianificata perché risponde a richieste che si presentano nel corso dell'anno e portate da soggetti diversi.

Quest'anno l'attività è stata particolarmente richiesta come evidenziato nella tabella che segue.

20

INTERVENTI
a favore di **19 bambini/adolescenti**
e di un adulto
con **disturbo pervasivo dello sviluppo**
offrendo consulenza alle famiglie
e agli operatori dei servizi,
in particolare a quelli scolastici

DOVE	TEMA	N. INCONTRI	FRUITORI	PERIODO
Anffas Luino	Dopo di Noi	2	genitori	maggio
3 CDD di Fondazione Piatti	Dopo di Noi	6	genitori	sett. - nov.
CTRS La Nuova Brunella	Scuola e Diagnosi di Comportamento	3	genitori	sett. - dic.
Istituto Comprensivo di Malnate (VA)	Diritti	1	genitori	novembre
CSV Insubria Varese	ADS e servizi	1	operatori e famigliari	novembre

Punto Famiglie Autismo presso CTRS Milano

Grazie al sostegno di una fondazione privata molto sensibile e attenta al tema dell'autismo e delle famiglie, nel corso del 2018 presso il CTRS di Milano ha proseguito la sua attività il nuovo servizio avviato nel 2017 e messo a disposizione delle famiglie per sentirsi accolte e ascoltate, cercare insieme a operatori esperti le risposte alle loro domande, formarsi sui diritti e potersi orientare, condividere esperienze. Tutto questo nell'ottica di un miglioramento della qualità di vita dei minori e delle loro famiglie, in una dimensione ecologica degli interventi che consideri la famiglia come nucleo inserito in un contesto di vita e di relazioni.

Il **Punto Famiglie Autismo** offre:

- incontri di gruppo per genitori e familiari;
- colloqui psicologici individuali e di coppia;
- consulenza educativa e riabilitativa a supporto dei percorsi riabilitativi;
- incontri a tema;
- supporto e consulenza sociale;
- formazione per genitori e insegnanti.

Nel 2018 il servizio ha dato risposta a

257 RICHIESTE da parte di 91 famiglie

e ha formato **90** INSEGNANTI sul tema autismo e scuola

INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI A FAVORE DI MINORI CON GRAVISSIMA DISABILITÀ E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA (ex DGR 7856/2018)

La Fondazione nel 2018 ha dato continuità agli interventi educativi domiciliari a favore di minori in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza per i quali ATS Insubria ha attivato delle specifiche azioni in ambito domiciliare tramite l'assegnazione di un voucher socio-sanitario (D.G.R.7856/2018). La finalità di tali interventi domiciliari è di favorire il benessere del minore sviluppando percorsi orientati a promuovere il suo inserimento/inclusione sociale e sostenere la famiglia anche attraverso interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari.

A seguito di specifico contratto con ATS Insubria fino al 31.12.2018, sono stati attivati progetti di interventi domiciliari, a carattere educativo e socializzante, rivolti

complessivamente a 9 minori, seguiti da educatori professionali dei CDD di Bobbiate, Besozzo e Bregazzana.

INTERVENTI A FAVORE DI UTENTI CON BISOGNI COMPLESSI (EX D.G.R. 1746/2011)

Con la D.G.R. 1746/2011 la Regione Lombardia mette a disposizione ogni anno risorse volte a favorire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con bisogni complessi. Attraverso un progetto individuale, vengono definiti interventi educativi e assistenziali personalizzati a favore di persone frequentanti alcuni Centri di Fondazione Piatti, con lo scopo di fornire alle famiglie un concreto supporto nello svolgimento dei loro compiti di cura.

Nel 2018 **11 persone con disabilità** inserite nei nostri Centri hanno beneficiato di questi interventi.

CENTRO COINVOLTO	N. PROGETTI ATTIVATI NEL 2018	N. PROGETTI ATTIVATI NEL 2017
CDD Bregazzana	4	4
CDD Bobbiate	2	3
CDD Besozzo	2	2
CSS Brugnoli-Tosi	1	1
CSS "Maria Luisa Paganoni"-Bobbiate	2	1
TOTALE	11	11

COLLABORAZIONI NEL PROGETTO VITA INDIPENDENTE

Enti istituzionali con funzioni di soggetti invianti e lavoro di rete

Comune di Varese
Comune di Malnate (VA)
Comune di Casciago (VA)
Area fragilità - ASST di Varese
CFPHIL di Varese

Soggetti del terzo settore coinvolti per l'attuazione dei progetti

Cooperativa sociale "La Miniera di Giove" di Malnate (VA);
Cooperativa sociale "Il Millepiedi ONLUS" di Varese;
Associazione "La Finestra" ONLUS di Malnate (VA);
Centro Diurno via Maspero, Varese;
Casa Laura, OAMI, Varese;
Cooperativa sociale "ABAD" ONLUS di Inarzo (VA);
Cooperativa sociale "Simpatia" ONLUS di Valmorea (CO);
Cooperativa sociale "Progetto 98" ONLUS di Somma Lombardo (VA);
Cooperativa San Luigi Onlus, Varese.

PROGETTO VITA INDIPENDENTE

Dal 2014 e fino a ottobre 2018 Fondazione Piatti ha collaborato attivamente, attraverso una specifica convenzione con il Comune di Varese, ente capofila dell'Ufficio di Piano di Varese, alla realizzazione del "Progetto per la sperimentazione del modello di intervento in materia di Vita Indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità".

Dopo la chiusura di un primo progetto nel 2015, nel 2016 è stata avviata una seconda annualità, grazie alla partecipazione a un bando ministeriale, approvato e finanziato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Un terzo progetto è stato attivato nel 2017 e un quarto nel 2018.

Il concetto di **Vita Indipendente** rappresenta, per le persone con disabilità, la **possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona**, prendendo decisioni riguardanti le proprie scelte, con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità.

Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio, ma ha a che fare con l'**autodeterminazione delle persone con disabilità**.

L'iniziativa è rivolta a persone adulte con disabilità di età compresa tra i 18-64 anni. I progetti vengono valutati da un'équipe multi-professionale formata da un'as-

sistente sociale e da uno psicologo di Fondazione Piatti, che elabora percorsi individualizzati, insieme alla persona ed eventuali altri portatori di interesse, in un'ottica di promozione della Vita Indipendente.

Nel 2018 sono stati **attivati 18 progetti** rivolti a 10 uomini e 8 donne: 10 soggetti con disabilità intellettiva e relazionale, 5 soggetti con disabilità cognitiva acquisita post-trauma e 3 soggetti con disabilità sensoriale.

Le loro caratteristiche sono:

- 2 interventi a supporto dello sviluppo di una vita indipendente presso il proprio domicilio tramite interventi di assistenza domiciliare;
- 4 percorsi di sperimentazione di vita autonoma in "appartamenti palestra per le autonomie" in convivenza con altre persone in condizioni di fragilità grazie al supporto di personale educativo;
- 12 azioni di sostegno e potenziamento delle autonomie attraverso l'utilizzo di strutture e servizi diurni del territorio.

GRUPPO DI LAVORO "DOPO DI NOI"

Nel 2017 è stato costituito un Gruppo di Approfondimento Tematico "Dopo di Noi" – L.112/2016 formato da alcuni operatori di Fondazione Piatti e di Anffas Varese con il compito di esplorare, approfondire, monitorare la materia e proporre iniziative fina-

lizzate alla valorizzazione delle opportunità dei Bandi d'Ambito emanati.

Le attività del Gruppo sono proseguite nel 2018 con l'impegno principale di partecipare agli incontri programmati dagli Uffici di piano, in particolare nei territori di Azzate, Arcisate, Cittiglio, Sesto Calende, Tradate e Varese, e di approfondire i contenuti dei diversi bandi allo scopo di individuare, orientare e supportare le famiglie di Fondazione Piatti che avrebbero potuto beneficiare di alcune misure previste, in particolare degli interventi gestionali, percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare e interventi di pronto intervento/sollievo, in collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni di residenza.

Nel complesso **l'Area Sociale della Fondazione ha sostenuto 28 persone per i bandi sul Dopo di Noi.**

Inoltre, facendo seguito ai diversi bisogni emersi dalle famiglie e alla necessità di sensibilizzare e affrontare, non solo nei singoli colloqui, ma in una dimensione più ampia, il tema del Dopo di noi, sono stati svolti due **momenti di incontro con i genitori, fratelli e tutori degli ospiti dei CDD di Besozzo, Bobbiate e Bregazzana.**

L'obiettivo degli incontri è stato favorire un confronto tra familiari, creare una cultura sul Dopo di Noi, orientare i genitori e recepire eventuali bisogni.

2.5 ALTRE FORME DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

PERIODI DI SOLLIEVO

La disabilità complessa porta sempre la famiglia, nel tempo, a una condizione di fatica e di sovraccarico, fisico ed emotivo. Fondazione Piatti ha confermato anche nel 2018 l'offerta di **periodi di ricovero temporaneo** per rispondere a diverse esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie (momenti di grave complessità della gestione a domicilio della persona con disabilità, esigenze e bisogni particolari delle famiglie nonché urgenze familiari, specifici progetti di avvicinamento alla residenzialità).

Questa opportunità è offerta sia alle persone già inserite nei centri diurni della Fondazione sia a persone esterne.

Nel 2018 sono state 44 le persone che hanno usufruito di tale opportunità: 20 sono ospiti dei centri diurni (CDD) di Fondazione Piatti, mentre 24 sono persone esterne provenienti dal domicilio o da altre strutture diurne del territorio. **I ricoveri temporanei sono stati 113, per un totale di 1.896 giornate di assistenza erogate.**

Rispetto al 2017 si è osservato un sostanziale mantenimento del numero di persone (-3 rispetto al 2017), un aumento del numero di ricoveri di sollievo (+24) e soprattutto delle giornate erogate (+1.036). Tale fenomeno è certamente dovuto all'in-

gravescenza delle situazioni degli ospiti e/o dei *caregiver*, nonché a situazioni talvolta con caratteristiche di urgenza e che hanno determinato permanenze in alcuni casi anche molto lunghe.

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO PROFESSIONALE

La Fondazione mette a disposizione delle famiglie e dei Comuni, con costi aggiuntivi alla retta, un servizio di accompagnamento professionale da e per i CDD ubicati in provincia di Varese, allo scopo di favorire la frequenza, laddove non vi siano altre possibilità. Il servizio ha risposto alle esigenze di **38 famiglie** (+1 rispetto al 2017). Per situazioni particolarmente complesse presenti nei propri Centri diurni, la Fondazione cerca inoltre di dare sostegno, fornendo assistenza e accompagnamento a quei nuclei familiari che, per diverse motivazioni, non riescono sempre a gestire in autonomia i momenti di visite specialistiche ed esami dei propri figli.

2.6 L'OPINIONE DEGLI OSPITI SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI

2.6.1 L'opinione dei familiari degli ospiti dei Centri

Le indagini di *customer satisfaction* effettuate nel 2018 hanno riguardato tutti i 16 Centri di Fondazione Piatti.

416

QUESTIONARI DISTRIBUITI AI FAMILIARI/TUTORI/AMMINISTRATORI
DI SOSTEGNO DEGLI OSPITI DEI CENTRI

(419 nel 2017)

265

questionari validi, pari al **64%** del totale, con un considerevole aumento rispetto all'anno precedente (nel 2017 erano 220, pari al 52,5%).

Anche per il 2018 è stato utilizzato un indicatore sintetico, definito **livello di soddisfazione**, calcolato sia per singola struttura, sia come indice globale riferito alla totalità dei servizi. Il valore del livello di soddisfazione considerato adeguato è pari o superiore a 4 (a fronte di un valore minimo di 1 e massimo di 5).

Il valore medio ottenuto globalmente

per l'anno 2018 è pari a 4,46, di poco inferiore al valore dell'anno precedente (4,49 nel 2017 e 4,43 nel 2016); **tutti i Centri hanno raggiunto o superato il valore 4** con l'unica eccezione relativa alla Comunità Terapeutica di Fogliaro (3,72). Un solo altro Centro in un'area non ha superato il livello desiderato: il CDD di Bobbiate nell'area ambiente e spazi (3,88).



2.6.2 L'opinione degli ospiti

A partire dal 2015 Fondazione Piatti chiede direttamente agli ospiti delle proprie CSS il grado di soddisfazione percepito. A tal fine viene utilizzato un questionario in formato "Easy to Read" che agevola la comprensione del testo e la corretta espressione delle proprie valutazioni.

Il questionario, giunto alla sua versione definitiva, si compone di 7 domande chiuse e 4 domande aperte. A partire dal 2016 viene effettuata la rilevazione anche presso la CT Fogliaro con due questionari pensati appositamente e diversificati in base all'età, uno in "Easy to read", l'altro in forma comune.

Nel 2018 presso le CSS sono stati compilati **30 questionari** (41 nel 2017).

La domanda di chiusura "Ti piace vivere qui?" ha ottenuto l'80% delle risposte "Sì", il 17% di risposte poco, il 3% di risposte "Non so".

Per quanto riguarda i questionari relativi alla CT Fogliaro sono stati compilati complessivamente 10 questionari e la domanda finale "Nel complesso, quanto ti ritieni soddisfatto del servizio che ricevi dalla Comunità?" ha ottenuto il 43% di risposte "molto soddisfatto", un altro 43% "soddisfatto" e il restante 14% "parzialmente soddisfatto".

2.6.3 L'opinione degli utenti del Servizio SAI?

Allo scopo di rilevare il livello di soddisfazione delle persone che si sono rivolte al SAI? sono stati distribuiti 192 questionari. Ne sono ritornati 76 validamente compilati (come nel 2017), pari a una percentuale del 40%.

192

QUESTIONARI DISTRIBUITI

76

questionari validi (come nel 2017), pari al **40%**

risposte ottenute	62% molto soddisfatto, 33% soddisfatto
professionalità degli operatori	89% ottima, 7% soddisfacente, 3% sufficiente
tempi di risposta	36% estremamente adeguati, 43% molto adeguati
in generale	98,50% consiglierebbero ad altri il servizio

I risultati rilevati sono migliori rispetto a quelli dell'anno precedente.

2.6.4 Reclami e apprezzamenti

Nel 2018 sono stati formalmente registrati:

12 RECLAMI

- **3 aspetti di comunicazione verso la famiglia**
- **4 aspetti organizzativi**
- **5 aspetti inerenti l'assistenza/cura all'ospite**

11 APPREZZAMENTI

Tutti gli apprezzamenti espressi dalle famiglie riguardano aspetti inerenti l'assistenza e la cura degli ospiti.

Tutti i reclami vengono gestiti secondo una procedura che prevede, oltre all'ascolto diretto delle persone che fanno reclamo e a opportune verifiche interne, una risposta scritta in merito alle azioni intraprese a fronte del problema segnalato. Nel 2018 a seguito di reclamo sono state aperte 4 Non Conformità.

2.7 IL CENTRO STUDI E FORMAZIONE

Garantire la miglior qualità della vita possibile alle persone accolte nei vari servizi di Fondazione Renato Piatti richiede un elevato standard di professionalità, innovazione e formazione.

In questa prospettiva nel 2016 è stata avviata l'attività del **Centro Studi e Formazione** di Fondazione Piatti e Anffas Varese, che ha la sua sede operativa presso il Centro Multiservizi per le disabilità e la famiglia "La Nuova Brunella", il cui obiettivo è **assicurare la crescita culturale e delle competenze e l'empowerment dei vari soggetti coinvolti**. Il Centro si occupa di ricerca sociale attraverso la realizzazione di progetti di ricerca-azione, di ricerca scientifica, produzione di pubblicazioni, anche in collaborazione con centri universitari e altri istituti formativi.

Le attività del Centro Studi e Formazione sono gestite da un gruppo composto da tre persone: il coordinatore delle attività del Centro, un referente delle attività relative all'ambito del disturbo dello spettro autistico e una impiegata amministrativa. Questo gruppo coordina diversi gruppi di lavoro, interni ed esterni, sulle tematiche di interesse di Fondazione Piatti e Anffas Varese.

Le attività si sviluppano lungo tre assi principali:

- il **miglioramento del servizio** reso agli

ospiti delle strutture della Fondazione attraverso l'implementazione di nuovi modelli e prassi operative, l'utilizzo di nuovi strumenti e materiali e l'erogazione della formazione necessaria;

- la **ricerca**, anche in collaborazione con enti esterni e università, nella prospettiva di rafforzare la capacità della Fondazione di fornire un servizio sempre migliore e basato sulle più attuali evidenze scientifiche;
- rappresentare il lavoro svolto attraverso **pubblicazioni** e realizzare **iniziative verso l'esterno** di sensibilizzazione e formazione sia sui temi propri di Anffas e Fondazione sia su temi a carattere tecnico-operativo.

Nel corso del 2018 è stata realizzata un'intensa attività di formazione e di orientamento al personale della Fondazione legata all'introduzione e perfezionamento di buone pratiche all'interno delle diverse strutture. È inoltre proseguita la **valutazione della Qualità di Vita** dei nostri ospiti attraverso apposite scale di valutazione. Questo ha permesso e permetterà di modulare la progettazione e pianificazione individuale in modo più accurato e oggettivo e al contempo di valutare l'efficacia degli interventi messi in atto e di orientare sempre più l'azione di

Fondazione Piatti verso il benessere delle persone di cui si prende cura.

Il consolidamento delle relazioni con Università ed enti pubblici e privati ha portato alla sottoscrizione di convenzioni per attività di ricerca e studio. La Fondazione partecipa al **progetto Mosaic**, avviato con il sostegno di Fondazione Cariplo e Cariplo Crew, pensato per il coinvolgimento e l'integrazione di bambini con disturbi dello spettro autistico a scuola. Con la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca è stato avviato un progetto di ricerca sul tema dell'autismo.

La più importante iniziativa pubblica realizzata nel 2018 è stata una giornata di studi, in collaborazione con l'Università degli Studi dell'Insubria di Varese, per approfondire la tematica **"Longevità, salute e Qualità di Vita"** al fine di riesaminare le politiche e la rete dei servizi sociosanitari sulla base delle nuove conoscenze e degli approcci specialistici in evoluzione.

La giornata di studi si è svolta il 6 novembre presso l'Università degli Studi dell'Insubria di Varese e ha visto la presenza di operatori sanitari e sociali, studenti, familiari, referenti istituzionali che a vario titolo si occupano di presa in carico delle persone con disabilità intellettiva.

3. L'ATTIVITÀ DEI SINGOLI CENTRI



3.1 I CENTRI RESIDENZIALI

3.1.1

RSD San Fermo (dedicata a Piero Manfredini)

60 POSTI ACCREDITATI
65 OSPITI
nel corso del 2018
60 OSPITI al 31.12.2018

Via Monte Cristallo, 26 - 21100 Varese

RESPONSABILE DI STRUTTURA Stefania Baldi

1

MEDICO

1

COORDINATORE
INFERMIERISTICO

1

FISIOTERAPISTA

16

EDUCATORI

38

OPERATORI
SOCIO SANITARI

16

AUSILIARI
SOCIO ASSISTENZIALI

1

COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO

1

MANUTENTORE

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2018

Nel corso dell'anno è stata effettuata un'analisi capillare dei bisogni individuali di ogni singolo ospite sulla cui base si è poi proceduto alla **riprogettazione dei sostegni** e, conseguentemente, dell'offerta educativa. Da questo processo è stata costruita una nuova programmazione settimanale delle attività in cui sono state inserite, tra l'altro, attività pensate all'interno del progetto individuale senza un orario e un giorno fisso, in modo da essere proposte "al bisogno". Lo strumento è stato sottoposto a monitoraggio quindicinale per la verifica dell'efficacia in termini di allineamento fra bisogni e sostegni proposti, con esiti positivi.

È proseguito, con il supporto consulenziale e formativo di uno specialista, il **percorso** avviato l'anno precedente **che coinvolge i nuclei che ospitano persone anziane** con l'obiettivo di migliorare la loro qualità della vita. Si è provveduto alla rivisitazione degli spazi sia in termini di arredo che di destinazione e anche alla revisione delle attività per rimodulare la presa in carico socio sanitaria delle persone che invecchiano. Il percorso è fondamentale anche nell'ambito di una ricerca che la Fondazione sta portando avanti con lo scopo di individuare gli strumenti più

adatti alla gestione della disabilità intellettiva nell'anziano e che ha condotto alla realizzazione di una giornata di studi organizzata dalla Fondazione ("Longevità, salute e qualità di vita"), di cui si è detto nel capitolo precedente, e alla partecipazione al Convegno internazionale organizzato a Roma da Anffas nell'ambito di un workshop dedicato ("Terza età e disabilità intellettiva: l'esperienza di Fondazione Renato Piatti in una struttura complessa").

In collaborazione con lo psicologo del Centro si è proceduto allo **screening tramite lo strumento DMR** di tutti gli ospiti dai 50 anni e dai 40 anni per i soggetti affetti da sindrome di Down per la valutazione della possibile insorgenza di demenza.

Sono stati effettuati una serie di interventi di ridefinizione dell'uso degli spazi all'interno dei nuclei e sono stati aggiornati i piani di lavoro in modo da ridurre il sovraffollamento e il rumore. Ciò ha determinato una **riduzione dei comportamenti problema** nella fascia oraria dopo la colazione e l'inizio delle attività riabilitative, consentendo la prevenzione dell'insorgere di dinamiche relazionali difficilmente gestibili nell'arco della giornata.

Nel mese di settembre è stato firmato un patto di collaborazione per la **gestione di un orto e frutteto** didattici, messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale (progetto "Varese bene comune"), da parte dei bimbi della scuola elementare di San Fermo, di alcune associazioni di volontari esperti in agricoltura sostenibile e degli ospiti del nostro Centro. Il progetto, che diventerà operativo dalla primavera del 2019, consente di stimolare la consapevolezza degli ospiti, le loro competenze anche a livello motorio e costituisce un'ottima occasione di inclusione sociale. È stato inoltre approntato l'"**Atelier di San Fermo**", uno spazio all'interno del Centro dedicato all'esposizione dei manufatti delle attività occupazionali ed espressive. Gli ospiti si occupano, con grande soddisfazione, di tutta la filiera, dal reperimento delle materie prime alla produzione fino all'esposizione dei singoli oggetti, non più solo in occasione dei mercatini natalizi. Eventuali offerte vengono utilizzate organizzando gite in giornata o pranzi in pizzeria.





3.1.2

RSD Sesto Calende

34 POSTI ACCREDITATI
48 OSPITI
nel corso del 2018
34 OSPITI al 31.12.2018

Via Lombardia, 14 - 21018 Sesto Calende (VA)

RESPONSABILE DI STRUTTURA Massimo Ratti



MEDICO



COORDINATORE
INFERMIERISTICO



EDUCATORI



OPERATORI
SOCIO SANITARI



AUSILIARI
SOCIO ASSISTENZIALI



COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2018

Nel corso del 2018 è stata **potenziata l'attività di pet-therapy** grazie a una proficua collaborazione con la IPSE di Varese; i risultati riscontrati sono stati ottimi. Esiti del tutto positivi si sono registrati anche per una nuova attività, realizzata in collaborazione con la Musicoterapista, che unisce "stimolazioni basali" con musiche rilassanti.

3.1.3

CSS "Maria Luisa Paganoni" - Bobbiate

10 POSTI ACCREDITATI
12 OSPITI
nel corso del 2018
10 OSPITI al 31.12.2018

Via Giovanni Macchi, 12 - 21100 Varese

RESPONSABILE DI STRUTTURA Katia Mina



EDUCATORI



OPERATORI
SOCIO SANITARI



AUSILIARI
SOCIO ASSISTENZIALI

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2018

Nel corso dell'anno è stato accolto un ospite a tempo indeterminato; in tal modo la Comunità ha esaurito i posti disponibili.

All'interno della programmazione settimanale, grazie alla collaborazione con l'associazione ASA, si è introdotta l'attività di **canottaggio**, svolta nella palestra di allenamento presso il Circolo Canottieri di Varese. Sulla base dell'elevato livello di gradimento dei partecipanti è stato deciso di riproporre l'attività nel 2019.

Nel corso dell'anno si è provveduto a **tinteggiare gli ambienti comuni**, coinvolgendo gli ospiti nella scelta dei colori.

3.1.4

CSS Melegnano

10 POSTI ACCREDITATI
10 OSPITI
nel corso del 2018
10 OSPITI al 31.12.2018

Via San Francesco, 7 - 20077 Melegnano (MI)

RESPONSABILE DI STRUTTURA Laura Berrone

3

EDUCATORI

6

OPERATORI
SOCIO SANITARI

1

AUSILIARIO
SOCIO ASSISTENZIALE

1

COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2018

Nel corso dell'anno è stato **accolto un ospite con autismo** che viveva presso una RSD (dedicata solo a persone con autismo); l'ospite si è inserito nel gruppo e vive serenamente la sua nuova esperienza di vita.

Si è avuto un positivo coinvolgimento in un **progetto teatrale** con una scuola di Melegnano da parte sia degli ospiti sia degli operatori.





3.1.5

CSS Brugnoli-Tosi

(Padiglione Armiraglio Magistrelli, Padiglione Mazzucchelli, Padiglione Denna)

30 POSTI ACCREDITATI
+4 AUTORIZZATI

43 OSPITI
nel corso del 2018
33 OSPITI al 31.12.2018

Via Piombina, 16 - 21052 Busto Arsizio (VA)

RESPONSABILE DI STRUTTURA Sonia Marantelli



EDUCATORI



OPERATORI
SOCIO SANITARI



AUSILIARI
SOCIO ASSISTENZIALI



COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2018

Nel corso dell'anno sono state introdotte alcune nuove attività, in particolare il laboratorio di **Espressione Musicale**, che permette di lavorare sull'attenzione, la memoria, l'espressione di sé, la relazione con gli altri e il progetto **Ascolto audiolibro**, in cui la comprensione del testo è favorita mimando quanto viene raccontato e attribuendo dei ruoli a ogni ospite per renderlo partecipe.

Il **laboratorio teatrale** è stato ampliato e intensificato con la collaborazione di cooperative del territorio, continuando a essere un'esperienza molto profonda e inclusiva. Lo spettacolo è stato portato in scena nelle scuole, negli oratori e nei teatri di quartiere.

Nel **laboratorio di riciclo** ospiti e operatori hanno dato sfogo alla loro fantasia realizzando con materiale di recupero oggetti creativi destinati al mercatino rionale. Con le bottiglie di plastica sono stati realizzati salvadanai, con le cialde dei centrotavola, con le cassette della frutta gli scaffali della biblioteca, con i bancali dei divani...

3.1.6

CSS La Nuova Brunella

10 POSTI ACCREDITATI
20 OSPITI
nel corso del 2018
10 OSPITI al 31.12.2018

Via Francesco Crispi, 4 - 21100 Varese

RESPONSABILE DI STRUTTURA Katia Mina



EDUCATORI



OPERATORI
SOCIO SANITARI



AUSILIARI
SOCIO ASSISTENZIALI

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2018

Nell'anno 2018 la CSS ha accolto 2 ospiti a tempo indeterminato.

All'interno della programmazione settimanale, grazie alla collaborazione con l'associazione ASA, si è introdotta l'attività di **canottaggio**, svolta nella palestra di allenamento presso il Circolo Canottieri di Varese. Sulla base dell'elevato livello di gradimento dei partecipanti è stato deciso di riproporre l'attività nel 2019.

Positivi anche i risultati del **Laboratorio Creativo**, che ha permesso agli ospiti di sperimentarsi in prima persona in attività di produzione di piccoli manufatti finalizzati a ricorrenze annuali o a piccoli eventi espositivi.





3.2 I CENTRI DIURNI

3.2.1

CDD Besozzo

26 POSTI ACCREDITATI
31 OSPITI
 nel corso del 2018
 28 OSPITI² al 31.12.2018

Via Domenico Zangrilli, 19 - 21023 Besozzo (VA)

RESPONSABILE DI STRUTTURA Fabrizio Mannoni



EDUCATORI



PEDAGOGISTA



TERAPISTA
 OCCUPAZIONALE



OPERATORI
 SOCIO SANITARI



AUSILIARI
 SOCIO ASSISTENZIALI

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2018

Nel corso dell'anno è stato attivato un **progetto ponte** con la RSD di Sesto Calende finalizzato a sostenere l'ambientamento degli ospiti del CDD che vivranno periodi di sollievo in tale centro residenziale. Il progetto non si conclude con il periodo di residenzialità temporanea, ma è funzionale anche al mantenimento nel tempo della rete sociale che viene acquisita. Si è trattato del primo progetto realizzato in Fondazione di graduale avvicinamento degli ospiti con grave complessità a periodi di residenzialità.

Nel mese di settembre è avvenuta la sperimentazione del nuovo progetto denominato "**mini-vacanza**" che coinvolge ospiti che non hanno mai partecipato al progetto vacanza nelle sue modalità consuete e che hanno bisogno di sperimentare con gradualità il distacco dalla famiglia. Nella stagione estiva, in sostituzione della classica motricità in piscina di corsia proposta durante tutto l'anno, è stata effettuata attività nel parco acquatico di Besozzo con grande entusiasmo degli ospiti che non avevano mai sperimentato tale contesto.

Un ciclo di **pet therapy**, gestito da un volontario del Centro, ha visto la partecipazione di oltre 10 ospiti.

² Il numero di ospiti presenti al 31.12.2018 è superiore al numero di posti accreditati perché alcune persone frequentano a tempo parziale.

³ La persona è qui indicata come pedagogista in riferimento al titolo di studio; mentre nel capitolo 5 è conteggiata nella più ampia categoria degli educatori.

3.2.2

CDD Bobbiate

30 POSTI ACCREDITATI
33 OSPITI
nel corso del 2018
30 OSPITI al 31.12.2018

Via Giovanni Macchi, 12 - 21100 Varese

RESPONSABILE DI STRUTTURA Katia Mina

15

EDUCATORI

7

OPERATORI
SOCIO SANITARI

1

AUSILIARIO
SOCIO ASSISTENZIALE

1

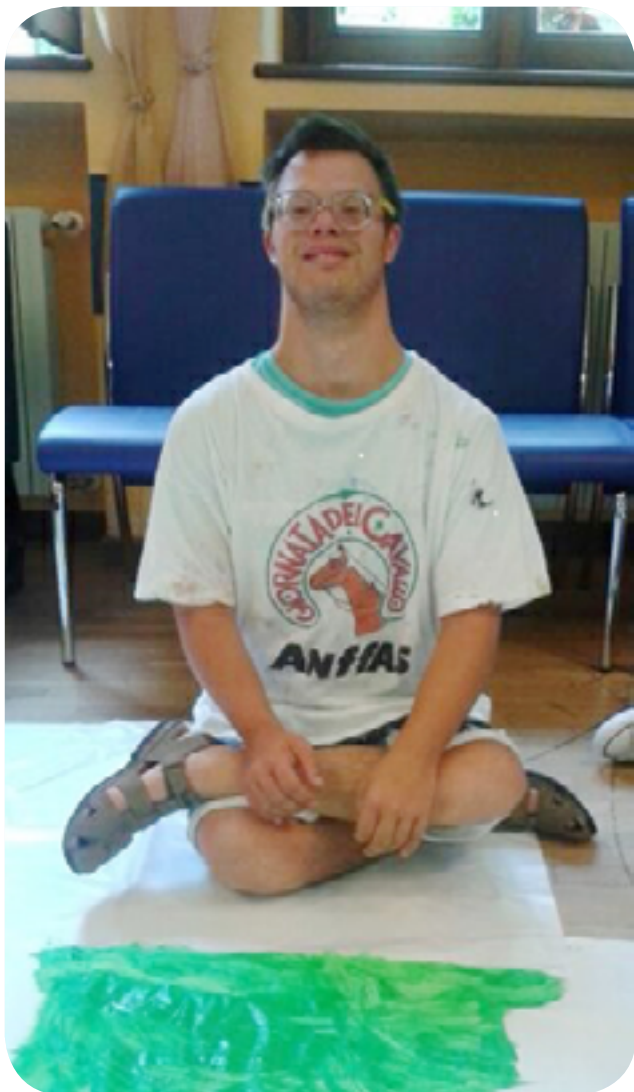
COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2018

Da agosto a novembre hanno avuto luogo i lavori di **ammodernamento degli spazi** del CDD, che hanno permesso di migliorare gli ambienti e renderli più funzionali per gli ospiti: in particolare sono stati sostituiti i pavimenti e l'illuminazione, allargate le porte per facilitare gli spostamenti delle persone con ausilio, realizzati due bagni attrezzati, una stanza per il pranzo e le attività, nuovi spogliatoi maschili e femminili per gli ospiti e nuovi spogliatoi maschili e femminili per gli operatori.

È stata realizzata inoltre una stanza multisensoriale con attrezzature che permettono, attraverso una stimolazione sensoriale, di rispondere ai bisogni sia delle persone con patologie neuromotorie gravi sia delle persone con disturbi comportamentali e relazionali.





3.2.3

CDD Bregazzana

25 POSTI ACCREDITATI
21 OSPITI
 nel corso del 2018
21 OSPITI al 31.12.2018

Via Angelo e Anna Magnani, 6 - 21100 Varese

RESPONSABILE DI STRUTTURA Katia Mina

10

EDUCATORI

3

OPERATORI
SOCIO SANITARI

3

AUSILIARI
SOCIO ASSISTENZIALI

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2018

I posti del CDD sono stati aumentati da 20 a 25 attraverso l'utilizzo degli spazi (e la loro qualificazione in funzione dei bisogni degli ospiti) del primo piano dell'immobile, che erano precedentemente utilizzati per una comunità di accoglienza temporanea, attiva solo in alcuni periodi dell'anno. È stato richiesto e ottenuto il relativo accreditamento.

3.2.4

CDD Melegnano

21 POSTI ACCREDITATI
19 OSPITI
 nel corso del 2018
16 OSPITI al 31.12.2018

Via San Francesco, 7 - 20077 Melegnano (MI)

RESPONSABILE DI STRUTTURA Laura Berrone

7

EDUCATORI

2

OPERATORI SOCIO
SANITARI

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2018

Nel corso dell'anno è stato promosso, con un ottimo riscontro, un **percorso di tirocinio**, progetto ponte tra la scuola e il Centro, per due studenti, finalizzato alla conoscenza del CDD e a un loro inserimento.

È stata **accolta un'ospite minorenn**e, che si rifiutava di frequentare la scuola. Con un buon lavoro educativo si è favorito un inserimento positivo e si sono riscontrati progressi di notevole rilievo. È proseguito l'accompagnamento delle famiglie a **percorsi di sollievo** in strutture residenziali oppure a progetti pomeridiani di **prolungamento orario** con finalità di sollievo per la famiglia ed educative per l'ospite.

Sono state promosse con successo iniziative di collaborazione con le scuole in percorsi di **alternanza scuola lavoro** e in tirocini che hanno consolidato i rapporti con il territorio.

Il Centro ha potuto contare sul supporto costante e significativo di 9 volontari.

3.3 I CENTRI RIABILITATIVI

3.3.1

CRS Besozzo

40 POSTI ACCREDITATI
76 OSPITI
nel corso del 2018
85 OSPITI al 31.12.2018

Via Giovanni Battista Pergolesi, 26 - 21023 Besozzo (VA)

RESPONSABILE DI STRUTTURA Fabrizio Mannoni

1⁴

MEDICO

14

EDUCATORI

1

PSICOMOTRICISTA

1⁵

PEDAGOGISTA

1

MUSICOTERAPISTA

3

OPERATORI SOCIO
SANITARI

1

AUSILIARIO SOCIO
ASSISTENZIALE

1

COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO



⁴ È la stessa persona che ha l'incarico sui 4 Centri Riabilitativi e Terapeutici per l'età evolutiva.

⁵ La persona è qui indicata come pedagista in riferimento al titolo di studio; mentre nel capitolo 5 è conteggiata nella più ampia categoria degli educatori.



FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2018

Nel corso del 2018 è stata programmata e realizzata una **progettualità semiresidenziale** per un bimbo di età inferiore a un anno; va rilevato che effettuare precocemente l'intervento riabilitativo risulta fondamentale per amplificarne l'efficacia.

Le competenze acquisite dal Centro hanno trovato un riconoscimento nel suo coinvolgimento nell'iniziativa **"Formazione informazione scuola e autismo"**, organizzata da Provincia e Provveditorato, rivolta a insegnanti di asili nido, nidi famiglia e scuola dell'infanzia sulla tematica delle strategie educative per il mondo dell'autismo in età infantile.

Nell'ambito del convegno nazionale per i 60 anni di Anffas, gli operatori del Centro hanno inoltre effettuato un intervento sul tema della multidisciplinarietà delle competenze in ambiente acquatico.

Importanti lavori di manutenzione alla struttura sono stati effettuati grazie all'intervento pro bono di tecnici delle società Tesa e Comet, che da molti anni sostengono la missione di Fondazione Piatti.

3.3.2

CT Fogliaro

14 POSTI ACCREDITATI
17 OSPITI
nel corso del 2018
12 OSPITI al 31.12.2018

Via Cirene, 1 - 21100 Varese

RESPONSABILE DI STRUTTURA **Manuela Rusini**

1

MEDICO

18

EDUCATORI

1

OPERATORE SOCIO
SANITARIO

1

COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2018

Nel 2018 sono state attivate due attività riabilitative innovative, la **Musicoterapia** e l'**Arteterapia**. L'attività di Musicoterapia permette ai ragazzi della Comunità di comunicare attraverso un codice alternativo rispetto a quello verbale; le stimolazioni musicali suscitano miglioramenti nella sfera affettiva, motivazionale e comunicativa.

L'attività di Arteterapia, la cui metodologia segue l'impostazione elaborata dalla storica scuola "IL Porto ADEG" di Torino in collaborazione con la New York University, ha come caratteristica principale l'offerta di materiali artistici in un uno spazio protetto e in una relazione accogliente e non giudicante. L'adolescenza a rischio sociale e psicopatologico, che troverebbe grande difficoltà ad affrontare un *setting* quasi esclusivamente incentrato sulla parola, può avvalersi di un luogo e di una modalità espressiva per iniziare a contattare le proprie emozioni e stati d'animo. Come attività creativa è nato inoltre il **progetto di fotografia** che, attraverso la sperimentazione di nuovi modi di osservazione del mondo, permette agli ospiti di migliorare la propria capacità osservativa e visiva esplorando ambienti esterni alla comunità e offre loro l'occasione di relazionarsi in nuovi contesti.

Per migliorare la valutazione degli ospiti presenti in Comunità e ottenere nel tempo dei dati che si possano mettere a confronto e interpretare clinicamente, sono stati introdotti due nuovi strumenti: **CBCL** (Child Behavior Checklist) e **Mini-ICF-APP** (strumento per la valutazione delle limitazioni di attività e partecipazione nei disturbi psichici).

3.3.3

CTRS Milano

40 POSTI ACCREDITATI
104 OSPITI
 nel corso del 2018
89 OSPITI al 31.12.2018

Via Bernardo Rucellai, 36 - 20126 Milano

RESPONSABILE DI STRUTTURA Paolo Aliata



MEDICO



EDUCATORI



TERAPISTA
OCCUPAZIONALE



COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO



CUSTODE

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2018

Anche nel 2018 il CTRS ha posto la massima attenzione nel configurare dinamicamente l'organizzazione in modo funzionale ai bisogni emergenti. È stato confermato il criterio di composizione dei gruppi secondo le caratteristiche di "funzionamento" dei bambini, connesse all'età, ed è stato possibile ampliare da 8 a 13 il numero di gruppi per i più piccoli (fascia 2- 5 anni), mantenendo-





ne 3 per i medi (fascia di età 6-10 anni) e uno per i grandi (11-14 anni). Ogni gruppo è connotato con "un progetto su misura" che è stato presentato ai famigliari. La conferma del contributo di una fondazione che vuole mantenere l'anonimato ha reso possibile ridurre i tempi di attesa e accogliere più bambini al CTRS.

Si è sviluppata ulteriormente la collaborazione con il **Punto Famiglie Autismo**, un servizio, anch'esso sostenuto dalla fondazione di cui si è detto, che offre informazioni, orientamento, supporto psicologico e operativo a tutti i famigliari di persone con autismo, non necessariamente frequentanti il CTRS. In particolare, sono stati attivati **cicli di interventi a casa** dei frequentanti il CTRS al fine di conoscere meglio i contesti di vita dei bambini e fornire ai famigliari indicazioni operative.

A ottobre, grazie al contributo di Rotary Club Milano Duomo, ha preso avvio il progetto **"lo imparo in cascina"**: il nostro gruppo "grandi" si è recato una volta alla settimana, accompagnato dagli educatori del CTRS e supportato da operatori esperti, presso una cascina in periferia di Milano, dove ha dato da mangiare a capre, asini e cavalli, pulendone box e portandoli a fare passeggiate. Si è trattato di una esperienza molto positiva, che ha dato l'opportunità ai ragazzi, troppo spesso considerati come "bisognosi di cura", di diventare persone che "si prendono cura".

Speciali occasioni di incontro sono stati la festa per i 5 anni del Centro e l'Anffas day, nel 2018 dedicato ai suoi 60 anni, cui hanno partecipato tutti i soggetti che hanno contribuito a garantire vita e valore al CTRS Milano: la famiglia Luce, Fondazione Piatti, i famigliari, il personale, il Comitato di Quartiere, la parrocchia di San Michele Arcangelo in Precotto, la piscina Accadueo2. Durante l'anno sono stati effettuati **interventi di tinteggiatura delle pareti** del Centro e di sostituzione e **integrazione di arredi** per rendere l'uso dello spazio più funzionale. È stata allestita una stanza per rispondere a più bisogni in funzione dell'attività svolta e si è iniziato a dotare la "sala" di una libreria.

Fondamentale è stato, anche nel 2018, l'**apporto dei tirocinanti e dei volontari**, tra cui Laura, che è stata insignita con il premio alla virtù civica "Panettone d'oro", a riconoscimento del valore del servizio che fin dal suo avvio dedica al CTRS.

3.3.4

CTRS Nuova Brunella

30 POSTI ACCREDITATI
51 OSPITI
nel corso del 2018
42 OSPITI al 31.12.2018

Via Francesco Crispi, 4 - 21100 Varese

RESPONSABILE DI STRUTTURA Paolo Aliata

1

MEDICO

8

EDUCATORI

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2018

Grazie ai finanziamenti ottenuti sulla base della delibera regionale 392/2013 sulla presa in carico di persone con autismo e delle loro famiglie, nel 2018 sono stati attivati **cicli di interventi a casa e scuola** di alcuni bambini frequentanti il CTRS al fine di conoscere meglio i loro contesti di vita e fornire a insegnanti e familiari indicazioni operative.

A giugno la donazione di un privato ha reso possibile il progetto **"Oggi io mangio fuori"**: per due mesi il nostro gruppo di adolescenti è andato a pranzare nell'area ristorazione del vicino "De Filippi", mettendo così alla prova le proprie autonomie e la propria capacità di stare con gli altri. Nel mese di settembre è stato possibile accogliere un nuovo gruppo di bambini piccoli, portando il Centro quasi alla **massima capienza**; è stata quindi aumentata l'équipe degli operatori e le ore in supporto di terapisti e clinici.

Durante l'anno sono stati effettuati interventi per rendere la struttura più adeguata ai bisogni dei bambini. In particolare si è provveduto a dotare gli spazi di **arredi più funzionali** (armadietti "su misura" negli spogliatori, armadi nelle stanze e banco di lavoro) e ad **acquistare nuovi materiali** sia per le attività sensoriali che per quelle strettamente manuali. Ad agosto, dopo due anni di vita, le pareti del Centro hanno avuto bisogno di una **nuova tinteggiatura**, mantenendo i colori che lo caratterizzano.

Anche nel 2018 non sono mancati i momenti di festa, occasioni di pensiero, inclusione e divertimento. In occasione dell'Anffas Day, dedicato ai 60 anni di Anffas, sono stati ricordati i più bei momenti della storia del CTRS allestendo una **mostra fotografica**. A settembre sono stati festeggiati i due anni del Centro mentre a Natale è stata presentata la **prima edizione de "Il microfono"**, un giornalino la cui redazione è composta dal gruppo adolescenti.

Fondamentale è stato, anche nel 2018, l'apporto dei genitori per la preparazione delle feste e degli studenti del Liceo Artistico, grazie al progetto Alternanza Scuola Lavoro.



#viacrispi4

PERSONA E FAMIGLIA AL CENTRO.

NEWSLETTER QUADRIMESTRALE DELLA FONDAZIONE RENATO PIATTI ONLUS

Sogno un futuro per i nostri figli

Voglio iniziare questo racconto con una data, .../1984 quando è nato il mio amatissimo terzo figlio, Angelo. Durante il parto ci sono stati problemi, così **Angelo ha ricevuto non solo il dono della vita ma anche, e purtroppo, una disabilità permanente.**

Dopo il periodo di terapia intensiva in ospedale, siamo tornati a casa. Angelo è stato accudito in un centro per i primi anni, ma a 5 è stato dimesso perché "era troppo vivace", così mi hanno detto.

Me ne sono andata in lacrime, con il mio bambino in braccio. Non sapevo a chi rivolgermi e poi lavoravo come insegnante e avevo altri due figli a casa ad aspettarmi.



Mi è giunta voce che a Varese si stava aprendo un nuovo centro Anffas, l'associazione più famosa per la cura delle disabilità, a cui però non mi ero ancora avvicinata.

E chi trovo al centro? L'allenatore di pallavolo di

mio figlio maggiore, che li era come volontario.

Lo conoscevo bene e lo stimavo, così mi sono affidata lui. **Gli ho chiesto di seguire Angelo come aveva fatto con l'altro mio figlio;** avevo visto come si relazionava ai ragazzi e in che modo li sapeva motivare, nel rispetto delle fragilità e dei punti di forza di ciascuno. Era proprio quello che ci serviva!

Mi fidavo davvero tanto di lui, che nel frattempo aveva iniziato a seguire come psicologo tre piccini con disabilità. Erano Angelo, Martina e Michelino ed è con loro che è nato il nostro primo centro.

Da subito Angelo lo ha frequentato tutti i pomeriggi. La mattina intanto andava all'asilo, poi alla scuola elementare e infine alla media.

Alla fine della terza media ci si è presentato un nuovo problema: cosa fare perché Angelo, finita la scuola dell'obbligo, non rimanesse a casa isolato ma continuasse ad avere una vita sociale e coltivare interessi? **Detto, fatto! Abbiamo fatto diventare il servizio del centro da pomeriggio a diurno, vale a dire che accoglievamo i bambini tutti i giorni dalle 9 alle 16.30.**

I servizi si sono evoluti con i nostri figli, perché noi genitori cercavamo la giusta risposta alle loro esigenze e così arrivava la risposta alle necessità di una comunità più grande.

Fin da subito sono stata coinvolta nel direttivo, come vicepresidente. **Eravamo io, l'attuale presidente Cesarina Del Vecchio e altre cinque persone,** genitori di bambini con disabilità e quindi in prima linea.

I genitori vogliono sempre il meglio per i loro figli e infatti ci siamo dati da fare per trovare le risorse che servivano ai primi centri, di Bobbiate e Bregazzana. Mi ricordo che per le piastrelle dei pavimenti di Bobbiate noi mamme abbiamo scelto il colore che facesse più "casa"!

4.1 LA STRUTTURA

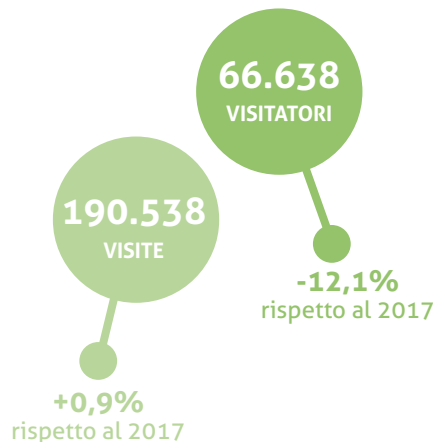
Le attività di comunicazione e raccolta fondi di Fondazione Piatti sono gestite da una struttura interna costituita da tre persone, affiancate a tempo parziale da settembre 2018 da una persona in tirocinio di riqualificazione e da una collega "distaccata" da un Centro Residenziale. La struttura ha svolto le proprie attività sulla base di un piano operativo, corredata

to da relativo budget, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Sulla scorta di questo piano, le azioni di comunicazione e raccolta fondi sono state rivolte sia a un pubblico generico sia a tre particolari "pubblici di riferimento" e cioè privati, imprese, enti di erogazione, per ognuno dei quali sono state intraprese differenti iniziative.

4.2 L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE VERSO TUTTI I PUBBLICI

SITO WEB ISTITUZIONALE

www.fondazionepiatti.it



SITI AD HOC

<http://unfioreper.fondazionepiatti.it>
(mini sito dedicato all'evento di piazza di ottobre)

5.480 VISITE

347 VISITATORI

<http://ilmioarcobaleno.fondazionepiatti.it>
(mini sito dedicato al progetto direct marketing)

2.448 VISITE

1.586 VISITATORI

<http://5x1000.fondazionepiatti.it>
(mini sito dedicato alla campagna 5x1000)

9.746 VISITE

1.078 VISITATORI

SOCIAL MEDIA



Pagina Facebook
@fondpiatti

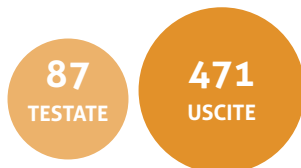


Canale YouTube
www.youtube.com/fondazionepiatti



UFFICIO STAMPA

Nel 2018 Fondazione Piatti è stata presente sui media (tv, quotidiani, riviste, periodici, online):



NEWSLETTER DIGITALE



NEWSLETTER CARTACEA

Nel 2018 il periodico **#ViaCrispi4** ha subito un cambio di veste grafica, oltre che di frequenza di uscite. È stato inviato per posta 3 volte a oltre 2.000 persone.



EVENTI DI COMUNICAZIONE

Inaugurazioni e Open day

"ANFFAS OPEN DAY"

28 marzo 2018

Giornata nazionale della disabilità intellettiva e relazionale, con diverse iniziative nei Centri di Fondazione Piatti.

"FESTA ESTIVA ANFFAS VARESE"

10 giugno 2018

Festa con le famiglie al Parco Comunale di Brinzio (VA).

"40° ANFFAS VARESE"

18 novembre 2018

Pranzo al Palazzetto dello Sport di Varese insieme a ospiti, famiglie, operatori, istituzioni, volontari...

"RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO DIURNO DI BOBBIATE"

19 dicembre 2018

In occasione della festa natalizia è stata presentata l'ala da poco ristrutturata del CDD Bobbiate.

Spettacoli e manifestazioni sportive di sensibilizzazione

"INSIEME A CONCERTO"

15 marzo 2018

Concerto dell'Orchestra "I Pomeriggi Musicali" al Teatro Dal Verme di Milano, con posti riservati a Fondazione Piatti.

"FONDAZIONE PIATTI BIKE TOUR"

9 ottobre 2018

Una pedalata tra i Centri di Fondazione Piatti che si conclude sul percorso cittadino della Tre Valli Varesine, evento organizzato con la collaborazione di Società Ciclistica Alfredo Binda nell'ambito di una partnership solidale in occasione dei Mondiali di Ciclismo a Varese.

4.3 L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI: QUADRO GENERALE



Per Fondazione Piatti l'attività di raccolta fondi risulta sempre più fondamentale per garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico e sostenere gli investimenti per rafforzare i servizi a favore dei destinatari della propria missione. Ormai da anni, infatti, il corrispettivo riconosciuto dal Fondo sanitario regionale per i servizi prestati (che costituisce la principale fonte di finanziamento della Fondazione) è rimasto invariato, a fronte di costi (per lo più di personale) che risultano in fisiologico aumento, determinando, per diversi servizi, situazioni di squilibrio economico. Da ciò deriva l'esigenza strategica di un significativo aumento dei proventi derivanti dalla raccolta fondi. Sulla base di tali considerazioni il Consiglio di Amministrazione ha deciso di realizzare un **progetto triennale di sviluppo (focalizzato sul *direct marketing*)**, avvalendosi

del supporto del Centro Studi Philantropy dell'Università di Bologna e di una società specializzata che opera a livello internazionale. Il progetto, avviato nel corso del 2018, prevede un importante investimento (pari a circa due milioni di euro) che dovrebbe consentire un rilevante e stabile incremento dei donatori e delle donazioni. In ogni caso il contratto che è stato siglato prevede, a tutela della Fondazione, che alla fine del triennio tutti i costi sostenuti debbano essere almeno pareggiati dai proventi (con eventuale differenza a carico della società di consulenza). A seguito delle specifiche caratteristiche e finalità di questo progetto di raccolta fondi, i relativi proventi e costi non sono successivamente conteggiati (e non compaiono nel rendiconto gestionale, bensì come proventi e costi sospesi nello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio).

L'attività "ordinaria" di raccolta fondi nel 2018 ha determinato un risultato (importo raccolto diminuito dei costi diretti relativi) pari a 571.877 euro, che raffrontato ai 472.839 euro del 2017 fa segnare un incremento del 20,9%.

Considerando anche i costi indiretti, il risultato è pari a 437.595 euro, in aumento del 29,4% rispetto al 2017 a seguito di un aumento dei proventi (+7,5%) e di una diminuzione dei costi complessivi (-20,5%).

¹ L'importo è differente da quello iscritto in bilancio di esercizio 2018 ➔ **CAPITOLO 7**, in quanto somma tutti i contributi finanziariamente ricevuti nell'anno 2018, compresi quelli accantonati in fondi specifici di stato patrimoniale, mentre non considera l'attribuzione in conto economico delle quote annuali riferite a donazioni in conto capitale e a copertura di fondi. Nella fattispecie, all'importo di raccolta fondi - pari a 648.740 euro - sono da sottrarre 67.526 euro per l'accantonamento di erogazioni a fondi, mentre sono da sommare 216.285 euro per l'attribuzione di quote da fondi a erogazioni (donazioni in conto capitale e copertura fondi). Il risultato di bilancio è pertanto il seguente: 648.740 - 67.526 + 216.285 euro = 797.499 euro.

² Nei costi indiretti comuni di comunicazione e raccolta fondi non sono compresi in quota parte i costi generali (sede, amministrazione, ecc.), che sono complessivamente imputati a "oneri di supporto generale" ➔ **CAPITOLO 6**.

Nel 2018 il **56,5%** delle donazioni ricevute è stato indirizzato al sostegno di **progetti specifici**, mentre il restante 43,5% è stato destinato al complesso delle attività istituzionali della Fondazione.

I principali progetti specifici sostenuti sono stati i seguenti:

Progetto "Più Bambini" al CTRS di Milano, che ha consentito anche nel 2018 di ridurre la lista di attesa e di accogliere 42 bambini con autismo nel percorso di cura da marzo 2017 a dicembre 2018.

Progetto "Punto Famiglie Autismo" al CTRS di Milano, che ha dato continuità al nuovo servizio di informazione, orientamento e supporto psicologico rivolto ai familiari di bambini con autismo (inaugurato nel 2017).

Progetto "Sistemiamo la Casa di Bobbiate-Varese", per la ristrutturazione e riqualificazione della prima struttura (Centro Diurno) avviata dalla nostra Fondazione.

Progetto "Stanza Multisensoriale Snoezelen", sempre presso il centro di Bobbiate.

Progetto "Stimolazioni Multisensoriali", rivolto a sostenere questa metodica integrativa di intervento presso gran parte dei nostri centri, supportando anche i percorsi formativi specifici degli operatori.

I donatori vengono mantenuti informati con strumenti e modalità che variano

a seconda della tipologia di donazione e di donatore. In generale, per le donazioni non indirizzate a progetti specifici sono previste azioni di comunicazione che vanno dalla lettera di ringraziamento alle successive newsletter – in formato digitale e cartaceo – volte ad aggiornare puntualmente il donatore sull'andamento delle attività istituzionali della Fondazione.

Ai donatori individuali (privati) che effettuano donazioni di piccola e media entità (fino a 500 euro) collegate a progetti, oltre alla lettera di ringraziamento, vengono inviate periodicamente comunicazioni analoghe a quelle predisposte per le donazioni a sostegno delle attività istituzionali. Invece, ai donatori individuali che effettuano donazioni di grande entità (grandi donatori), oltre alle comunicazioni menzionate sopra viene assicurato un rapporto informativo personalizzato, fatto di incontri, di dossier progettuali approfonditi e di visite nei luoghi in cui lo specifico progetto viene realizzato. Una modalità del tutto analoga viene riservata ai rappresentanti delle aziende e, in generale, delle organizzazioni che decidono di contribuire alle progettualità della Fondazione.

Per quanto riguarda, infine, gli enti erogatori, viene messa in campo una puntuale attività di rendicontazione secondo le linee guida e i modelli predisposti allo scopo dagli enti erogatori stessi.

4.4 LE INIZIATIVE VERSO I PRIVATI

L'attività ordinaria di raccolta fondi nei confronti dei privati è stata realizzata sia attraverso **azioni di contatto diretto e mirato** (comunicazioni, richieste specifiche di donazione, newsletter, utilizzando il database della Fondazione che raccoglie oltre 5.000 soggetti) sia attraverso **iniziative di comunicazione "pubblica"** (in particolare eventi, campagna 5x1000 e campagna Natale Solidale).

I risultati dell'attività realizzata nel 2018 (e il relativo confronto con il 2017) **attraverso azioni di contatto diretto e mirato** sono i seguenti:



GLI EVENTI DI RACCOLTA FONDI

3
EVENTI DI RACCOLTA FONDI
che hanno permesso di raccogliere

111.291 €

+14,3% rispetto al 2017

A questi si sono aggiunte altre **iniziative, organizzate in autonomia da gruppi di sostenitori della Fondazione** (Torneo di Bridge e Burraco a Milano, Torneo di Burraco a Varese, partecipazione a Floralia a Milano, Insieme a Concerto, Domenica delle Monetine, la Takery Run 4.0 Reloaded organizzata da Nuova Atletica Samverga, Torneo di calcio a Nova Milanese, sfilata Cap Ferrat, spettacolo teatrale de L'Allegra Compagnia, Milonga Solidale), che hanno prodotto una raccolta di:

34.229 €

+0,7% rispetto al 2017

PER L'AUTISMO CI VUOLE UN FIORE (EX UN FIORE PER I NOSTRI PROGETTI)

È il principale evento di sensibilizzazione e raccolta fondi che Fondazione Piatti organizza sul territorio con la finalità di sostenere le attività di riabilitazione e cura a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Nel 2018 l'evento si è svolto nei weekend 13-14 e 20-21 ottobre con degli elementi di innovazione nel format (es. cambio del titolo, materiali di raccolta fondi creati *ad hoc*, introduzione di una piantina di più alto valore, ...).

Importo raccolto
32.258 €
Costi sostenuti
8.875 €

Importo destinato alla finalità dichiarata
23.383 €

Rapporto costi/raccolta
27,5%

31

PUNTI DI VARESE
E PROVINCIA
RAGGIUNTI DALL'INIZIATIVA

111

VOLONTARI
COINVOLTI

3.500

PIANTINE DISTRIBUITE
A FRONTE DI UN'OFFERTA



STASERA DONO IO (EX UNA CENA PER UN PROGETTO)

Mercoledì 5 dicembre 2018 circa 200 persone, tra amici, imprenditori ed esponenti delle istituzioni del territorio hanno partecipato a "Stasera dono io", serata di raccolta fondi che si è tenuta nell'abitual cornice del Palace Grand Hotel di Varese. Il ricavato dell'evento è stato destinato a finanziare il progetto di unificazione e ammodernamento dei due Centri di Besozzo.

Importo raccolto 23.290 € Costi sostenuti 8.798 €	Importo destinato alla finalità dichiarata 14.492 €	Rapporto costi/raccolta 37,8%
--	---	---



NATALE SOLIDALE

In occasione del Natale 2018 Fondazione Piatti ha presentato a privati e aziende diverse proposte solidali: oltre ai prodotti tipici del territorio - già presenti nelle precedenti edizioni - nel 2018 sono stati inseriti nuovi vini biologici di Produzione Erbaluna della Cantina biologica e Agriturismo La Morra (CN) e nuovi tris di grappe e liquori, produzione Rossi d'Angera (VA). Non sono mancati il tradizionale Parmigiano Reggiano DOP del Caseificio Sociale Soragna e i panettoni di pasticceria artigianale del Freddozzo di Oleggio (NO).

Il ricavato è stato destinato a favore delle persone con disabilità di cui Fondazione Piatti si prende cura.

Importo raccolto 55.743 € Costi sostenuti 34.247 €	Importo destinato alla finalità dichiarata 21.496 €	Rapporto costi/raccolta 61,4%
---	---	---



Importo raccolto 2018
non pervenuto
Costi sostenuti
9.496 €

63.874 €
nel 2017

1.427 SCELTE
nel 2017

-8,2%
rispetto al 2016

-3,5%
rispetto al 2016



L'autismo riguarda tutti, anche chi non ce l'ha.

Davide

Dona il tuo 5x1000 a Fondazione Renato Piatti, per i bambini con autismo la tua firma è tutto.

Quando fai la dichiarazione dei redditi porta con te il nostro codice fiscale e firma nel primo riquadro dedicato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni..."

Firma e scrivi il nostro codice fiscale per destinare il tuo 5x1000 ai bambini con autismo come Davide.
SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI...

Mario Rossi

02520380128



Via Francesco Crispi, 4 Varese | Tel. 0332/28.10.25 | info@fondazionepiatti.it | www.fondazionepiatti.it



La disabilità riguarda tutti, anche chi non ce l'ha.

Alessio

Dona il tuo 5x1000 a Fondazione Renato Piatti, per le persone con disabilità la tua firma è tutto.

Quando fai la dichiarazione dei redditi porta con te il nostro codice fiscale e firma nel primo riquadro dedicato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni..."

Firma e scrivi il nostro codice fiscale per destinare il tuo 5x1000 alle persone con disabilità come Alessio.
SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI...

Mario Rossi

02520380128



Via Francesco Crispi, 4 Varese | Tel. 0332/28.10.25 | info@fondazionepiatti.it | www.fondazionepiatti.it

CAMPAGNA 5X1000

La campagna 5x1000 è stata rinnovata nella grafica e declinata in due versioni: una dedicata all'autismo e l'altra dedicata alle disabilità.

La campagna è stata veicolata attraverso volantini, locandine, magneti sui mezzi della Fondazione, ma anche nel sito 5x1000.fondazionepiatti.it, nella newsletter digitale e via SMS.

I **costi sostenuti** per la promozione della campagna sono ammontati in totale a **€ 9.496**.

Al momento non è disponibile il dato sull'importo raccolto a seguito della campagna 2018, in quanto l'Agenzia delle Entrate rende noti i risultati del 5x1000 con grande ritardo. L'ultimo dato disponibile è **l'importo relativo al 2017 sui redditi 2016**: Fondazione Piatti ha ricevuto **1.427 preferenze** (-3,5% su 1.478 del 2016) per un importo totale di **63.874 euro** (-8,2% su 69.598 del 2016).

Il contributo di competenza 2016, che è stato accreditato ad agosto 2018, è stato destinato al "Fondo Polo integrato Besozzo".

IL 5X1000 DEGLI ULTIMI 5 ANNI

Anno di competenza	Preferenze	Importo	Anno di erogazione del contributo	Destinazione
2013 (su redditi 2012)	1.558	52.790 €	2015	Progetto La Nuova Brunella
2014 (su redditi 2013)	1.606	69.808 €	2016	Progetto raffrescamento/condizionamento RSD San Fermo
2015 (su redditi 2014)	1.480	66.063 €	2017	Fondo di riqualificazione RSD San Fermo
2016 (su redditi 2015)	1.478	69.598 €	2018	Fondo Polo integrato Besozzo
2017 (su redditi 2016)	1.427	63.874 €	contributo non ancora erogato	N. D.

IL PROGETTO DI DIRECT MARKETING

Come si è detto, nel 2018 è stato avviato il progetto di sviluppo della raccolta fondi attraverso lo strumento del *direct marketing*. Durante l'anno sono state spedite lettere a 500 mila persone in tutta Italia per raccontare il progetto **"Il Mio Arcobaleno"**, a partire dalla storia di Chicco, il bambino la cui famiglia ha deciso di rappresentare la mission di Fondazione Piatti in questo progetto di raccolta fondi. La lettera contiene anche la storia della Fondazione raccontata dalla Presidente Cesarina Del Vecchio. A fine anno i donatori che hanno risposto all'appello erano 13.512. I donatori così acquisiti sono tenuti informati sulle attività e sulle necessità di Fondazione Piatti tramite l'invio di lettere nelle quali vengono raccontate storie vere di persone ospiti delle strutture.

13.512
NUOVI DONATORI
a fine 2018



4.5 LE INIZIATIVE VERSO LE IMPRESE E ALTRE ORGANIZZAZIONI

Fondazione Piatti ha avviato ormai da alcuni anni una puntuale attività di relazione con il mondo delle organizzazioni e imprese, a cominciare da quelle più prossime (sia in senso geografico sia di affinità nel campo di azione) per arrivare anche a importanti realtà nazionali e multinazionali. Questa attività prende le mosse prevalentemente dalla cura di contatti personali e si sviluppa successivamente con una attenta valutazione delle opportunità di collaborazione.



Alle tradizionali donazioni di beni di consumo e di servizi utili alle attività istituzionali e a quelle in denaro a sostegno di specifici progetti, si sono nel tempo aggiunte nuove modalità, l'ultima delle quali è consistita nelle **giornate di volontariato aziendali** e nella **donazione di beni strumentali**. Un'azienda nel 2018 ha reso disponibili i propri dipendenti per un'intera giornata nei centri di Fondazione Piatti a svolgere mansioni molto concrete: imbiancature di spazi, sistemazione e riordino di spazi, affiancamento degli operatori nell'attività e altro ancora.

In particolare si segnalano le seguenti collaborazioni:

Associazione Nazionale Alpini, La Leva del '39, Misatex, SO.PR.AD, TecnoClima, Tipografia Galli & C, per il sostegno alle attività istituzionali;

Associazione Gruppo San Giorgio per il sostegno alla RSD Sesto Calende;

Tesa, Comet, Gido Massimiliano Mobiglia Onlus, Onoranze Funebri Zanzi, Parmalat, che hanno sostenuto le attività del CRS Besozzo, permettendo di acquistare importanti strumenti di riabilitazione;

Fusaglia di Fusaglia Luca e Andrea, Gadda Manutenzioni e Servizi, Quaseo,

per il sostegno a favore del CTRS Autismo Milano;

Mazzucchelli 1849 e Tecniplast, che hanno sostenuto il progetto "Stanza Multi-sensoriale" presso il CDD Bobbiate;

Mikron, The International Benvenuto Club of Varese, Very Fast People per il sostegno alle attività di stimolazioni multisensoriali;

Rotary Club Milano Duomo, che ha sostenuto il progetto "lo imparo in cascina" a favore dei bimbi del CTRS Milano;



Sodexo, che sponsorizza da diversi anni l'evento di piazza "Per l'autismo, ci vuole un fiore";

UBI Banca per il sostegno alla terapia riabilitativa in acqua al CRS Besozzo;

Whirlpool, che, attraverso la sua giornata di volontariato aziendale, ha sostenuto con un contributo alcuni progetti volti a migliorare la qualità di vita dei nostri ospiti e ha donato prodotti per le nostre strutture.

Va segnalato che nel 2018 alcune imprese hanno messo a disposizione gratuitamente beni e servizi per le necessità dei Centri o delle attività di comunicazione e raccolta fondi. Tra queste:

ACSM-AGAM, che ha donato un canestro al Centro Diurno di Bregazzana - Varese; **Che Banca!, Compass, Snaitech, BTicino, Whirlpool, Saint Gobain e Randstad**, che hanno messo a disposizione degli spazi in alcune loro sedi per la realizzazione di mercatini natalizi solidali;

Lindt, che nel corso dell'anno ha donato i propri prodotti in occasione di eventi di raccolta fondi organizzati da Fondazione Piatti (per Torneo di Burraco, Torneo di Bridge e Burraco, Stasera dono io...) e ha donato i premi non ritirati ai loro concorsi;

Tipografica Varese, che ha messo a disposizione alcuni spazi per la logistica dell'evento "Per l'autismo, ci vuole un fiore";

Società Ciclista Alfredo Binda, che nel 2018, in occasione della Granfondo e della 97° Tre Valli Varesine, ha promosso le attività di Fondazione Piatti e in particolare ha sostenuto l'organizzazione del Fondazione Piatti Bike Tour.

4.6 LE INIZIATIVE VERSO GLI ENTI EROGATORI

Nell'arco dell'anno sono stati presentati 11 progetti ad altrettanti enti erogatori. A seguito di queste azioni abbiamo ottenuto **contributi da 3 enti per un totale di 153.000 euro**, così suddivisi:

Fondazione AEM Milano

ha donato **2.000 €**
per il progetto "Io imparo in cascina"
a favore dei bimbi del CTRS Milano



Fondazione Babini Cattaneo

ha donato **15.000 €**
a sostegno
delle nostre attività istituzionali

una Fondazione privata

ha sostenuto i progetti
"Più Bambini" e "Punto Famiglie Autismo"
al CTRS Milano
per l'importo complessivo
di **136.000 €**



5. LE PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE



5.1 QUADRO GENERALE

Fondazione Piatti svolge la sua attività avvalendosi di personale qualificato, composto sia da operatori dipendenti sia da figure in rapporto libero-professionale (medici e terapeuti). È inoltre attiva da molti anni una collaborazione in *outsourcing*

per le prestazioni specialistico-infermieristiche nelle strutture che le richiedono. Fa parte del capitale umano anche un gruppo di volontari che, in vario modo, contribuiscono con continuità alle attività dei Centri.

PERSONE CHE OPERANO PER FONDAZIONE PIATTI (AL 31.12.2018)

531

• **PERSONALE DIPENDENTE**

• **345**

• **PERSONALE PROFESSIONISTA A CONTRATTO**

• (medici e terapeuti)

• **29**

• **APPALTO SERVIZIO INFERMIERISTICO**

• (infermieri professionali)

• **19**

• **PERSONALE VOLONTARIO CONTINUATIVO**

• **138**

Inoltre nel corso dell'anno la Fondazione ha accolto **93 studenti in tirocinio**: 20 ASA/OSS, 31 educatori/riabilitatori, 33 liceali, 5 studenti di Scienze Motorie, 2 tirocinanti amministrativi e 2 assistenti sociali.

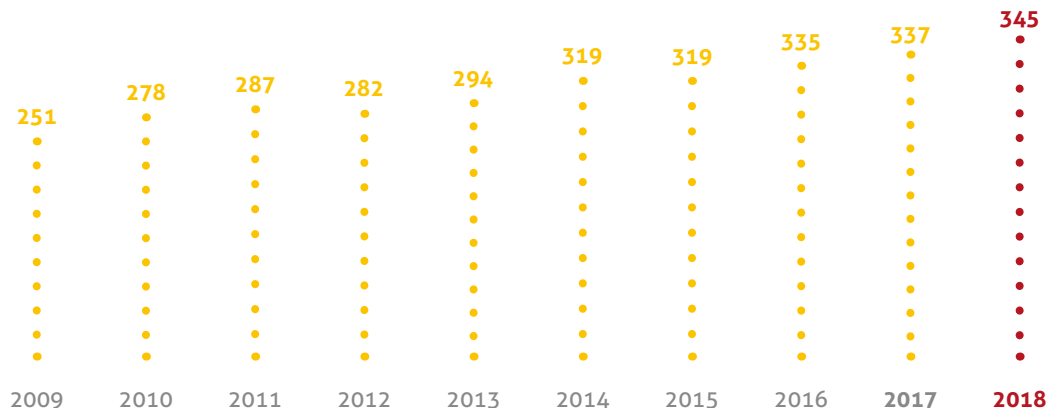
5.2 IL PERSONALE DIPENDENTE

5.2.1 Consistenza e composizione

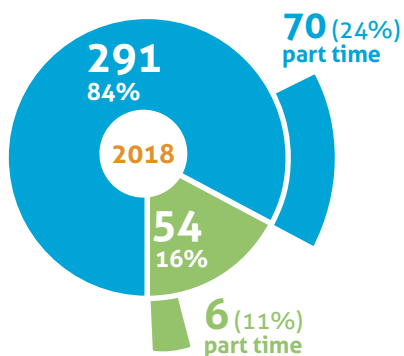
PERSONE CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO¹



PROGRESSIONE PERSONALE ANNI 2009-2018

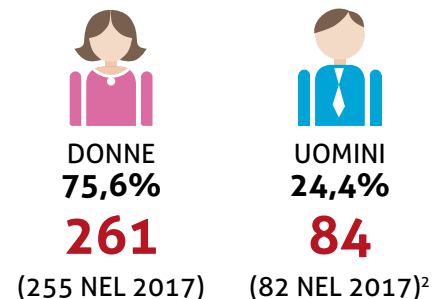


COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE DEL PERSONALE DIPENDENTE (AL 31.12.2018)



TOTALE:
345

■ TEMPO INDETERMINATO
■ TEMPO DETERMINATO

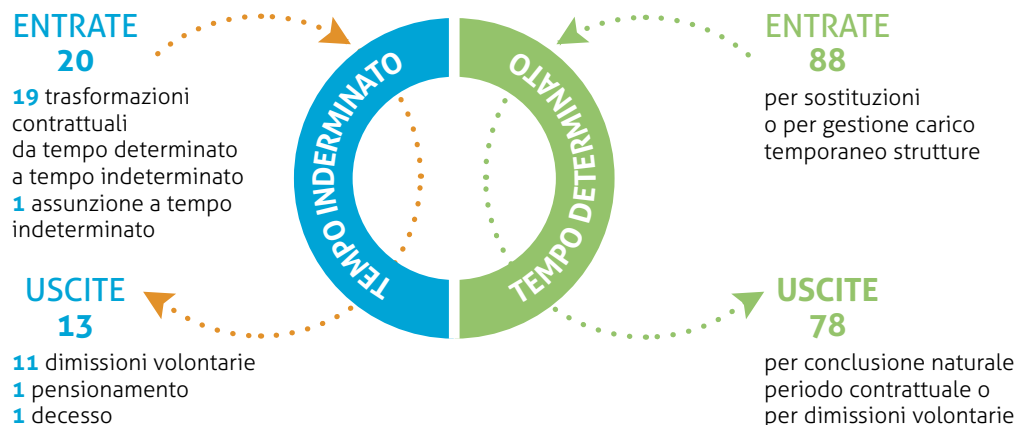


TOTALE:
345

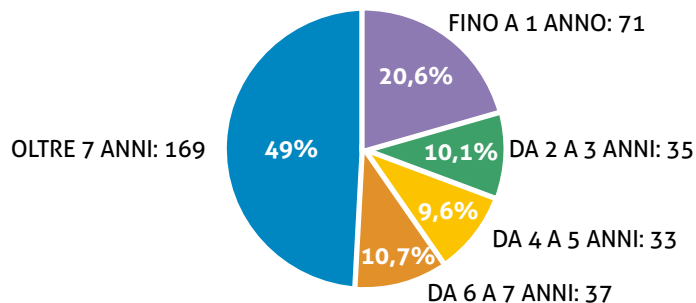
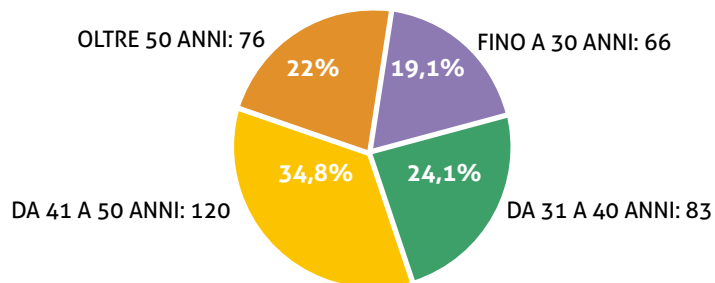
¹ Viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori dipendenti dall'Anffas tranne che per i dirigenti, per i quali si applica il contratto dei dirigenti PMI.

² Nel Bilancio Sociale 2017 è stato riportato un dato errato: il numero di dipendenti uomini era pari a 82 (non 81) e di conseguenza il numero totale di dipendenti al 31.12.2017 era 337, non 336.

DINAMICA PERSONALE DIPENDENTE NEL CORSO DEL 2018



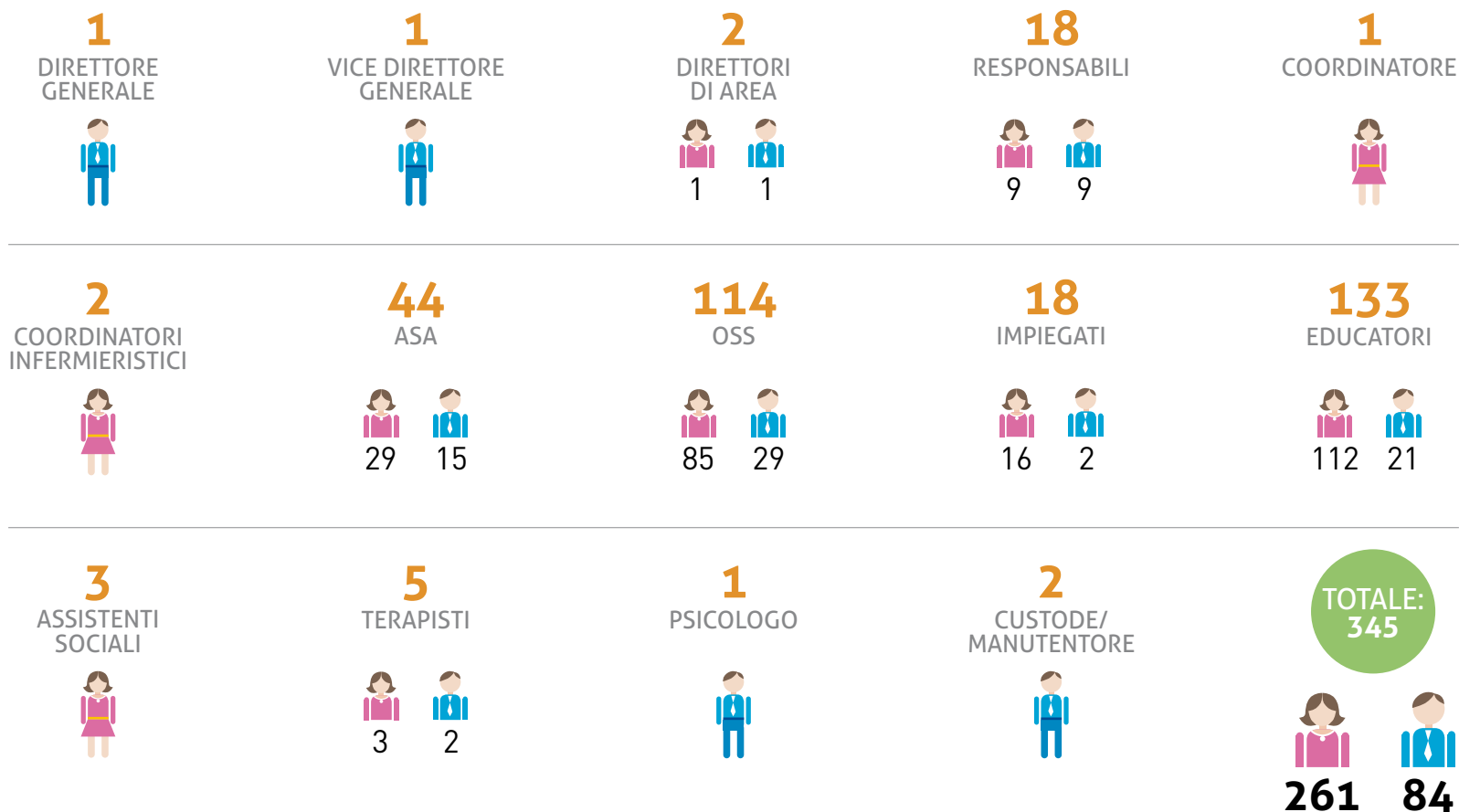
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ E PER ANZIANITÀ AZIENDALE (AL 31.12.2018)



Nel 2018 il valore di *turn-over* propriamente detto (valutato sugli operatori con rapporto di lavoro indeterminato) è pari al 4,5%. Il valore del *turn-over* in senso lato, che comprende anche le posizioni temporanee meramente sostitutive, è invece pari al 22,6%.

Circa il 60% del personale lavora per la Fondazione da almeno 6 anni

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER QUALIFICHE PROFESSIONALI E GENERE



5.2.2 La formazione

La formazione svolge un ruolo fondamentale nella gestione delle risorse umane ed è strutturata sulla base di un Piano, normalmente annuale, che tocca i seguenti tre ambiti tematici:



Sicurezza sul lavoro e privacy



Aspetti riabilitativi/pedagogico-educativi/sanitari/istituzionali



Gestione manageriale/tecnico-amministrativa

146

INIZIATIVE FORMATIVE

(129 nel 2017)

per un totale di

1.607

PARTECIPAZIONI

(1.421 nel 2017)

che hanno coinvolto



7.568

ORE DI FORMAZIONE

(6.992 nel 2017)

362

PERSONE

(367 nel 2017)

50.341 euro

"SPESE VIVE" SOSTENUTE

(43.763 euro nel 2017)

Nel corso del 2018 sono state realizzate 146 iniziative formative (+17 rispetto al 2017), che hanno coinvolto 362 persone (-5), compresi liberi professionisti e volontari, per un totale di 1.607 partecipazioni (+186) e di 7.568 ore di formazione (+576). Le "spese vive" sostenute sono state pari a € 50.341 (di cui € 29.424 coperte da finanziamenti a fondo perduto per la formazione).

SUDDIVISIONE ATTIVITÀ FORMATIVA PER AREA TEMATICA



Sicurezza sul lavoro e Privacy



Aspetti riabilitativi/pedagogico-educativi/sanitari/istituzionali



Gestione manageriale/tecnico-amministrativa



TOTALE

INIZIATIVE FORMATIVE

41

100

5

146

PARTECIPAZIONI (singoli accessi)

871

626

110

1.607

ORE FORMAZIONE

3.053

3.915

600

7.568

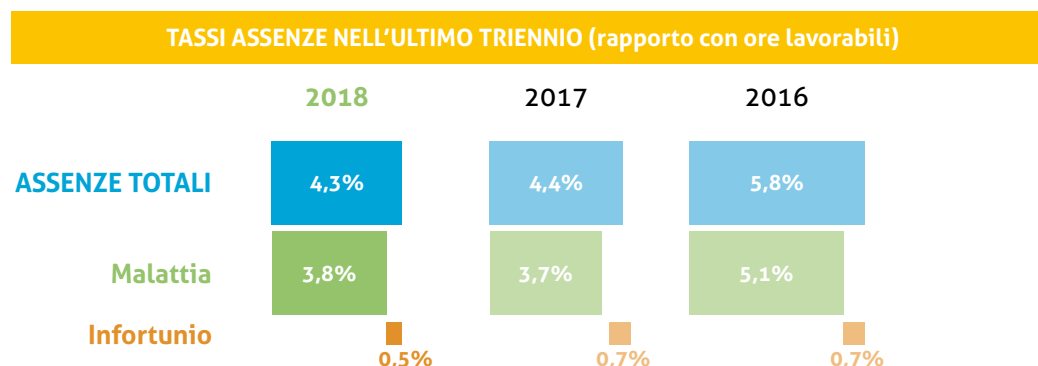
In particolare è stata effettuata:

- **un'azione formativa manageriale** dedicata alle Direzioni e ai membri dello staff di Direzione per potenziare le capacità di **project management**;
- **un'azione formativa di team building** dedicata all'équipe di **governance** della RSD San Fermo;
- **un'attività di consolidamento e accrescimento delle competenze tecniche** importanti per accrescere la professionalità degli operatori, come, ad esempio, i percorsi formativi Team Teach per la corretta gestione delle crisi comportamentali, la formazione sulle matrici ecologiche in collaborazione con Anffas nazionale, i percorsi specialistici sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico.

5.2.3 Assenze

4,3%
TASSO DI ASSENZE
sostanzialmente invariato rispetto al 2017
-0,1 PUNTI PERCENTUALI

Il tasso è dato dal rapporto tra le ore di assenza per malattia e infortunio (non per maternità³, L. 104/92 o altri motivi) e le ore lavorabili.



L'EQUILIBRIO DI GENERE IN FONDAZIONE

La componente femminile rappresenta il **76%** del personale dipendente della Fondazione. Tale preponderanza è particolarmente cospicua nei lavori di cura e di assistenza alle persone (ASA, OSS, educatori) così come nelle professioni infermieristiche e impiegatizie.

Rispetto ai ruoli svolti, si ha un perfetto equilibrio nelle posizioni di responsabili (50% uomini e 50% donne) e nelle posizioni di Direzione (sempre 50%), mentre i due ruoli apicali (Direzione e Vice Direzione Generale) sono ricoperti da uomini.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Piatti, composto da volontari, annovera un Presidente donna e 6 consiglieri, di cui 5 uomini e 1 donna.

In termini retributivi, sostanzialmente non sussistono differenze per le posizioni/mansioni di presa in carico frontale, che interessano la maggior parte del personale (291 ASA/OSS/educatori su 345 persone in organico) e relativamente alle quali vengono applicati i parametri retributivi previsti dal CCNL Anffas senza alcuna distinzione per sesso o età.

Le posizioni di responsabili (18) sono coperte, come detto, al 50% da uomini e al 50% da donne. In tale ambito si possono distinguere le posizioni di responsabile di Unità di Offerta o Responsabile Sanitario (10) e le posizioni di responsabile di Area (8). La prima categoria vede una retribuzione lorda mensile media delle donne pari al 102% di quella media maschile, mentre la seconda categoria vede una retribuzione lorda mensile media delle donne pari al 70% di quella media maschile. Tale differenza è motivata dal fatto che le due posizioni occupate dalle due persone di sesso femminile sono di recente creazione.

Infine, le posizioni di Direttore (Direttore dei Servizi e Direttore Socio Sanitario), anch'esse coperte al 50% da uomini e al 50% da donne, vedono una sostanziale uguaglianza retributiva (differenza pari a un punto percentuale).

³ Salvo il periodo proprio iniziale della stessa, quando la donna compie gli accertamenti di rito, già astenendosi dal lavoro con il semplice istituto della malattia, e fino a quando "scatta" l'astensione anticipata DTL "ufficiale" ex art. 17 d.lgs. 151/01.

5.2.4 Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

Tutto il personale della Fondazione è sottoposto a sorveglianza sanitaria ex D. Lgs. 81/08 secondo lo scadenziario delle verifiche di idoneità alla mansione periodica, e nella visita di prima idoneità (neoassunti).

Gli infortuni avvenuti nel 2018, a esclusione di quelli *in itinere*, sono stati 17 (21 nel 2017). Si tratta del **valore più basso degli ultimi anni**. Si registra invece un

numero significativo (8) di infortuni *in itinere*, che sono riferiti a situazioni non direttamente legate all'attività operativa caratteristica, bensì provocata da fatti (da circolazione stradale nella quasi totalità dei casi) afferenti il viaggio nel tragitto casa-lavoro.

I valori sia dell'indice di infortunio (rapporto in percentuale tra numero di ore di assenza dal lavoro per infortunio e nume-

ro di ore lavorate) sia della percentuale di infortunio (rapporto tra numero di ore di assenza dal lavoro per infortunio e numero di ore lavorabili) sono ulteriormente diminuiti, dando continuità a un trend favorevole in corso dal 2013.

È anche **significativo l'abbassamento della percentuale di ascrivibilità degli eventi infortunistici alla gestione del comportamento di un ospite** (50%).

DATI SU INFORTUNI NELL'ULTIMO TRIENNIO

ANNO	Numero di eventi	N° ore di assenza per infortunio	Percentuale indice di infortunio	Percentuale di infortunio	Percentuale incidenza da gestione dei disturbi del comportamento
2018	17+8 in itinere	3.132	0,52%	0,68%	50,0%
2017	21	3.105	0,53%	0,70%	57,1%
2016	23+5 in itinere	3.967	0,71%	0,93%	55,5%

Anche nel corso del 2018 la Fondazione **non ha ricevuto alcuna sanzione** per comportamenti inerenti la sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, **né sono insorti contenziosi** in merito.

5.2.5 La soddisfazione del personale

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2018 è stata effettuata l'**indagine conoscitiva sulla soddisfazione del personale** (*job satisfaction*) in tutte le strutture operative.

La scala di valutazione utilizzata (che rappresenta il grado di adesione all'affermazione espressa nell'item) varia da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (completamente in accordo).

Il valore medio che Fondazione Piatti si è posta come **obiettivo da raggiungere è 4**.

La percentuale di risposta al questionario è stata del 73% (in forte aumento, 60% nel 2017 e 54% nel 2016)

Questo positivo risultato è stato conseguito anche grazie a un'attenzione particolare dedicata a questo momento da parte dei responsabili di struttura, oltre che alla elaborazione di un nuovo questionario redatto con la collaborazione di un gruppo trasversale di operatori e somministrato a livello sperimentale a oltre 100 dipendenti;

Il valore medio delle valutazioni è stato pari a 3,81 sostanzialmente invariato rispetto ai due anni precedenti (3,83 e 3,80)

Per la restituzione dei risultati dell'indagine di *job satisfaction* in ogni struttura è sistematicamente organizzato un apposito incontro con la Direzione dei Servizi e con l'Ufficio delle Risorse Umane, allo scopo di approfondire le tematiche emerse e di fornire (ove possibile) risposte non mediate.

A partire dall'anno 2017, inoltre, è stata strutturata e formalizzata un'attività di **rilevazione delle principali esigenze di miglioramento percepite dalle équipe** di ciascuna struttura di Fondazione Piatti.

Tali esigenze vengono raccolte durante l'incontro di restituzione dei risultati di *Job Satisfaction* attraverso un confronto diretto con il personale della Unità d'Offerta, e vengono quindi trascritte e tracciate attraverso un modulo *ad hoc* facente parte del Sistema Gestione Qualità di Fondazione. Con la medesima modalità vengono anche successivamente descritte le azioni di miglioramento implementate per migliorare o risolvere la criticità segnalata, fornendone puntuale riscontro al personale di struttura prima della somministrazione della *Job Satisfaction* dell'anno successivo. Le esigenze di miglioramento rilevate nel corso del 2018 hanno carattere diverso ed eterogeneo; complessivamente sono state indicate 56 esigenze di miglioramento, a

fronte delle quali sono state attivate, completamente o parzialmente, 45 azioni di miglioramento, pari all'80% del totale.

5.2.6 Relazioni con le organizzazioni sindacali

48 PERSONE ISCRITTE A ORGANIZZAZIONI SINDACALI AL 31.12.2018

(in leggera diminuzione rispetto al 2017)

pari al **13,9%** DEL PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Oltre ai routinari incontri (verbalizzati) di interlocuzione fra Responsabili di struttura e RSU aziendale, è stato effettuato

1 INCONTRO SINDACALE CON LA DIREZIONE AZIENDALE

5.2.7 Contenzioso

Nel corso del 2018:

- sono state elevate **19 contestazioni disciplinari**;
- non si sono registrati contenziosi con il personale.



5.3 ALTRO PERSONALE RETRIBUITO

Fondazione Piatti ha in essere **contratti di natura libero professionale con 29 persone** che entrano a pieno titolo, come tecnici, nella filiera di erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari.

TOTALE DI 29 PROFESSIONISTI



5.4 IL VOLONTARIATO

Le persone coinvolte nel corso del 2018 nelle attività di Fondazione Piatti a titolo totalmente volontario e in modo continuativo sono state **138**, con un aumento di **24 unità** rispetto al 2017 (e di 44 rispetto al 2016).

La crescita del numero di volontari in Fondazione Piatti è stata promossa dalla creazione, a settembre 2017, di un team dedicato appositamente alla ricerca e all'inserimento di nuovi volontari, così come alla valorizzazione di quelli già attivi. Il team è attualmente composto da 9 persone, fra impiegati e operatori delle strutture di Fondazione, e nel corso dell'anno 2018 ha progettato e realizzato diverse attività, quali presentazioni presso le scuole, momenti di formazione dedicati ai volontari, creazione di gruppi specifici di volontari (giovani, mamme, ecc.).



5

volontari sono stati presenti in Sede sostenendo prevalentemente l'Area Comunicazione e Raccolta Fondi



1

persona è stata presente in Sede Amministrativa come volontaria dedicata specificatamente al servizio SAI?



35

persone si sono occupate in via esclusiva della conduzione degli automezzi nell'autoservizio organizzato nei Centri da e per i domicili privati degli ospiti



88

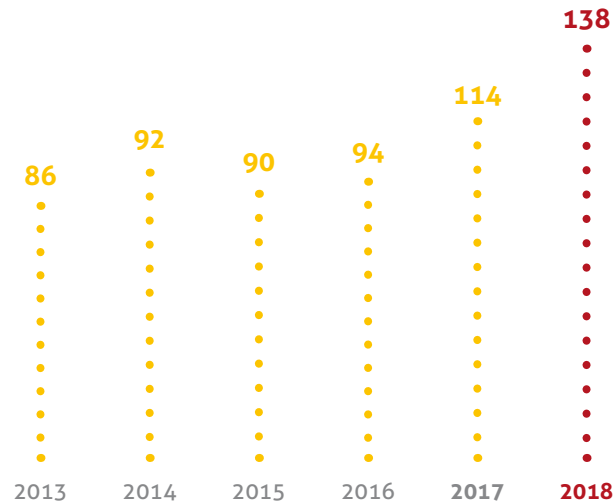
persone hanno svolto la loro opera nell'ambito delle attività educativo-riabilitative frontali, con compiti ausiliari e di sostegno all'intervento del personale professionale



9

volontari sono stati impegnati nel sostegno agli operatori sul servizio specifico di accesso al punto DAMA 6 dell'Ospedale di Circolo, per accompagnamenti per visite/controlli/esami, ecc.

NUMERO DI VOLONTARI DEGLI ULTIMI ANNI



Fondazione Piatti non riconosce alcuna forma di rimborso ai propri volontari.



La gestione degli approvvigionamenti della Fondazione è effettuata dall'Ufficio acquisti sulla base di criteri di efficienza, efficacia e trasparenza.

L'anno 2018 ha visto la progressiva implementazione del **Sistema di informatizzazione acquisti**, un gestionale in grado di interfacciarsi con il software utilizzato per i processi contabili che consente di snellire i tempi, riducendo il flusso di documenti cartacei; inoltre, grazie ai diversi ruoli coinvolti nell'approvvigionamento e alla tracciabilità dei passaggi a sistema, viene garantita la massima segregazione delle responsabilità, a tutela della trasparenza del processo.

Trattandosi di un cambiamento sostanziale e articolato, è stata pianificata una formazione graduale delle figure coinvolte, dando avvio ad una fase di sperimentazione che ha coinvolto *in primis* CTRS e CSS Nuova Brunella, per poi estendersi a tutti i servizi nel corso del 2019.

601

FORNITORI ATTIVI
(-3,2% rispetto al 2017)

per un fatturato complessivo
di **5.252.831 euro (IVA compresa)**
(+11,5% rispetto al 2017)

FORNITORI NEL 2018 PER CATEGORIA

Categoria		Fatturato	N° fornitori
CRITICI in outsourcing	Fornitori che hanno un impatto diretto e significativo sulla qualità del servizio erogato agli ospiti delle strutture	1.920.613 €	4
CRITICI non in outsourcing		641.148 €	59
NON CRITICI	Fornitori che non hanno un impatto diretto e significativo sulla qualità del servizio erogato agli ospiti delle strutture	2.330.276 €	129
OCCASIONALI	Fornitori che sono utilizzati saltuariamente o per forniture di modico valore	360.794 €	409
TOTALE		5.252.831 €	601

Tutti i fornitori critici e una parte di quelli non critici sono sottoposti a un processo di qualificazione che porta alla **Lista d'acquisto** - Elenco Fornitori Qualificati.

Nel corso dell'anno sono stati qualificati 17 nuovi fornitori, di cui 7 critici; a fine 2018 i fornitori qualificati sono complessivamente 155.

155

FORNITORI QUALIFICATI

al 31 dicembre 2018

La fase di selezione fornitori prevede una **valutazione iniziale** che considera:

PER TUTTI I FORNITORI

- Economicità
- Qualità del servizio/prodotto fornito
- Eventuali esiti audit seconda parte
- Accessibilità (prossimità alle strutture da approvvigionare)

PER I FORNITORI CRITICI

(in aggiunta ai precedenti)

- Possesso di un Sistema di Gestione Qualità
- Referenze di altri clienti nel settore sanitario e/o socio-sanitario

La formalizzazione del rapporto con il fornitore selezionato implica la declinazione

di una serie di vincoli a tutela dei diritti umani e delle normative in vigore, in coerenza con il codice etico e con il modello organizzativo adottato da Fondazione Piatti.

Nel corso dell'anno, i fornitori qualificati sono sottoposti a una **valutazione periodica** da parte dei servizi coinvolti nel processo di approvvigionamento. Nel 2018 gli esiti di tale valutazione sono stati:

Fornitori critici-in outsourcing

- **Servizio infermieristico:** confermata la piena conformità del servizio offerto.
- **Servizio Pulizie:** due centri hanno registrato un punteggio critico; già nel corso del 2018 il fornitore è intervenuto sostituendo il personale impegnato.
- **Servizio Lavanderia:** un centro ha evidenziato un punteggio sotto soglia; nel

complesso sono state segnalate alcune problematiche legate alla corrispondenza tra capi in ingresso e in uscita, affrontate con l'installazione di un'attrezzatura (tunnel) in grado di verificare e registrare le movimentazioni di capi.

- **Servizio Ristorazione:** i risultati sono prevalentemente positivi, pur con spunti di miglioramento legati ai contorni e alla varietà dei secondi piatti.

Fornitori critici-non in outsourcing e non critici

Sono stati valutati 112 fornitori: 4 fornitori hanno registrato un grado di conformità non adeguato.

Tutti gli elementi di miglioramento raccolti in fase di valutazione e in corso d'anno sono stati condivisi con i fornitori, diventando temi centrali per la trattativa connessa al potenziale rinnovo contrattuale.

SERVIZI CRITICI IN OUTSOURCING



Servizio
infermieristico
in RSD/CRS/CT



Servizio
ristorazione



Servizi
di pulizie
generali



Servizio
di lavanderia



In questa sezione del Bilancio sociale si presentano i principali dati economici dell'esercizio 2018. Per un approfondimento si rimanda al Bilancio di esercizio (reso disponibile sul sito della Fondazione), che viene redatto in ottemperanza agli artt. 2423 e successivi del Codice Civile.



www.fondazionepiatti.it
alla sezione "Chi siamo/Bilancio sociale e di esercizio"

7.1 QUADRO GENERALE

Nel 2018 i proventi e ricavi complessivi sono stati pari a 16.202.913 euro, in aumento del 5,3% rispetto al 2017. Va segnalato che per oltre 1 milione di euro si tratta di proventi straordinari, derivanti in particolare – per un importo di 868.773 euro – dalla parziale liberazione del Fondo costituito nei precedenti esercizi per far fronte ai costi legati al rinnovo del contratto collettivo di lavoro Anffas, che, dopo due anni di trattative con le organizzazioni sindacali, ha visto la firma della pre-intesa nel mese di dicembre 2018.

A fronte di oneri pari a 14.802.438 euro (+0,8% rispetto al 2017), si ha un **avanzo di 1.400.475 euro (+97,2%)**. **Senza considerare proventi e oneri straordinari, l'avanzo risulta pari a 373.964 euro.**

L'avanzo viene così destinato: 600.475 euro a fondo riserva per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione; 800.000 euro al fondo per la realizzazione del polo integrato di Besozzo (di cui 69.598 euro è l'importo relativo al 5x1000 incassato il 15/08/2018).

ONERI

14.802.438 euro

Le due principali voci sono date da:

COSTO DEL PERSONALE

9.282.963 euro

(+0,8% rispetto al 2017)
e corrispondente al 62,7%
del totale degli oneri

COSTO PER I SERVIZI IN *OUTSOURCING*

(servizio ristorazione, infermieristico, ecc.)

1.689.028 euro
(+1,7% rispetto al 2017)
e corrispondente all'11,4%
del totale degli oneri

PROVENTI

16.202.913 euro

Derivano da:

CONTRATTI

88,1%

EROGAZIONI LIBERALI

4,9%

ATTIVITÀ ACCESSORIE

0,3%

ATTIVITÀ STRAORDINARIE E FINANZIARIE

6,7%

PATRIMONIO NETTO

8.990.283 euro
(+6,8% rispetto al 2017)

Il patrimonio è costituito

dal valore nominale del capitale
di dotazione finalizzato al riconoscimento
giuridico della Fondazione
52.000 euro

da un fondo di riserva straordinaria
che costituisce un accantonamento
dei risultati degli esercizi precedenti
3.478.929 euro

dalla rivalutazione dell'immobile
di Via Monte Cristallo, 26 a Varese
al valore reale come da perizia
5.459.354 euro

PROVENTI E ONERI RIPARTITI PER AREE GESTIONALI

	Proventi e ricavi	Oneri	Risultato
Attività istituzionali	14.265.626	13.232.076	1.033.550
Attività promozionali e raccolta fondi	797.499	211.144	586.355
Attività accessorie	53.381	-	53.381
Attività finanziarie e patrimoniali	22.053	18.838	3.215
Attività di natura straordinaria	1.064.354	37.843	1.026.511
Attività di supporto generale	-	1.302.537	-1.302.537
TOTALE	16.202.913	14.802.438	1.400.475

7.2 APPROFONDIMENTO SULLE DIVERSE AREE GESTIONALI

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Identificano le attività che sono direttamente funzionali al perseguimento delle finalità statutarie. Per Fondazione Piatti si tratta della **promozione, realizzazione e gestione di servizi a favore di persone con disabilità e fragilità**.

PROVENTI
14.265.626 euro
(+3,7% rispetto al 2017)

ONERI
13.232.076 euro
(+2% rispetto al 2017)

RISULTATO
1.033.550 euro
(+30,5% rispetto al 2017)

L'aumento dei proventi è principalmente dovuto alla buona tenuta generale delle saturazioni dei Centri e alla partecipazione ad alcuni progetti promossi dalle ATS di riferimento. L'aumento degli oneri invece deriva da un incremento delle spese per il personale relative alla formazione, da maggiori costi relativi ad alcune manutenzioni, dagli oneri relativi ai progetti sopradetti e dalla parte residuale dei costi di avviamento della CSS Nuova Brunella.

L'attività della Fondazione è svolta prevalentemente attraverso strutture accreditate con la Regione Lombardia.

Sono in essere pertanto contratti di accreditamento con ATS Insubria e con ATS Milano Città Metropolitana e anche convenzioni con il Comune di Milano e con l'Azienda speciale di servizi dell'Ambito distrettuale di San Donato Milanese per l'invio di ospiti nelle strutture diurne e residenziali della Fondazione.

Sono attivi inoltre numerosi rapporti con i Comuni relativi agli ospiti inseriti nelle strutture gestite dalla Fondazione¹.

I primi cinque clienti in ordine di rilevanza rispetto al fatturato sono i seguenti:

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		
Fonte	Importo	% su tot. proventi
Da fondo sanitario Regione Lombardia per ricovero utenti	7.220.932	50,6%
Da fondo sanitario altre Regioni per ricovero utenti	157.894	1,1%
Da ASL per ricovero utenti	49.063	0,3%
Da Comuni per ricovero utenti	3.978.582	27,9%
Da famiglie per ricovero, vacanze utenti e contributo fondo sanitario da privati	2.750.493	19,3%
Da recuperi rimborsi spesa su oneri istituzionali	108.661	0,8%
TOTALE	14.265.626	100,0%


ATS Insubria	44,2%
Comune di Varese	6,3%
ATS della Città Metropolitana di Milano	6,0%
Comune di Busto Arsizio	3,7%
Comune di Milano	1,8%

ATTIVITÀ PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

PROVENTI
797.499 euro²
(+0,5% rispetto al 2017)

ONERI
211.144 euro
(-20,5% rispetto al 2017)

RISULTATO
586.355 euro
(+11,1% rispetto al 2017)

Per una puntuale descrizione dell'attività svolta nel 2018 e dei relativi risultati si rinvia al  **CAPITOLO 4**. Come precisato in tale sede, in ragione delle sue caratteristiche il progetto triennale di sviluppo della raccolta fondi viene contabilizzato nello stato patrimoniale (proventi e costi sospesi). Gli oneri per attività promozionali e raccolta fondi costituiscono l'**1,5% del totale degli oneri** (non considerando quelli straordinari e quelli finanziari e patrimoniali).

ATTIVITÀ ACCESSORIE

Individuano le attività diverse da quelle istituzionali, ma complementari rispetto alle stesse. Per Fondazione Piatti si tratta del **servizio di accompagnamento domiciliare** da e per i propri Centri, realizzato anche da personale volontario.

PROVENTI
53.381 euro
(+0,2% rispetto al 2017)

ONERI

nessuno

(in base al fatto che gli oneri sono imputati nell'area Attività istituzionali per la difficoltà di una corretta ripartizione).

ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

PROVENTI
22.053 euro
(+5,7% rispetto al 2017)

ONERI
18.838 euro
(+60,5% rispetto al 2017)

RISULTATO
3.215 euro
(-64,8% rispetto al 2017)

I proventi si riferiscono a interessi attivi su conti correnti e a interessi su due polizze, mentre gli oneri sono relativi a spese bancarie e interessi passivi su mutuo e prestito finanziario in essere (per l'acquisto dell'immobile sede della RSD di San Fermo, dell'immobile "La Nuova Brunella" e relativi al progetto di unificazione dei centri di Besozzo).

ATTIVITÀ DI NATURA STRAORDINARIA

PROVENTI
1.064.354 euro
(+38,3% rispetto al 2017)

ONERI

37.843 euro
(-52,1% rispetto al 2017)

RISULTATO
1.026.511 euro
(+48,6% rispetto al 2017)

Le principali componenti positive riguardano la liberazione dell'eccedenza relativa al Fondo per il rinnovo del CCNL (euro 868.773) e l'incasso del Fondo Sociale Regionale riferito all'anno 2017 (euro 39.000).


ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

si riferiscono all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente.

ONERI
1.302.537 euro
(-4,4% rispetto al 2017³)

In particolare, è stato imputato a quest'area il costo della Direzione Generale, della Direzione Sociale e relativo staff, dell'Area Gestionale e relativo staff, dell'Area risorse umane e relativo staff, dell'Area Qualità, dell'Area Information Technology, dell'Area Gestione Rischi, dell'Area Acquisti e della Segreteria generale.

Gli oneri per attività di supporto generale costituiscono l'**8,8% del totale degli oneri** (senza considerare quelli straordinari e quelli finanziari e patrimoniali).

² L'importo relativo ai proventi da attività di raccolta fondi differisce per 148.759 euro da quello riportato nel  **CAPITOLO 4** per i motivi indicati nel par. 4.3.

³ Si segnala che l'importo 2017 degli oneri per attività di supporto generale è stato rettificato da 1.485.030 euro a 1.362.488 euro a seguito di una più corretta imputazione di alcuni costi (quali quelli relativi al Centro Studi) nell'area gestionale Attività istituzionali, il cui importo è conseguentemente aumentato.

Il seguente glossario è pensato per agevolare la comprensione dei termini che più frequentemente vengono utilizzati nel Bilancio Sociale e, più in generale, nel descrivere l'attività di Fondazione Renato Piatti onlus. Non è esaustivo e per ogni approfondimento si rimanda alle fonti.

Accreditamento

Costituisce il presupposto per erogare prestazioni per conto del sistema sanitario regionale. È riconosciuto da parte dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) competente per territorio previa verifica della compatibilità con la programmazione regionale e verifica del possesso di specifici requisiti.

Carta dei servizi

Documento che contiene le informazioni fondamentali per gli utenti e gli impegni che l'azienda si assume nei loro confronti.

Disabilità

La disabilità non è una condizione clinica, ma il risultato del rapporto tra lo stato di salute della persona e le risposte dell'ambiente (fisico e sociale). Lo stato di salute è definito dal quadro clinico e dalla diagnosi che definisce la patologia. La persona pertanto non è affetta da una disabilità, ma da una patologia (es. sindrome di Down, autismo, ecc). La disabilità, secondo la definizione OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, è rappresentata dalla discrepanza tra il funzionamento della persona e le richieste dell'ambiente. Più l'ambiente diventa favorevole, minore diventa la possibilità che una patologia (stato di salute) diventi disabilità.

Disabilità intellettiva e/o relazionale

Perdita o riduzione di funzioni o capacità specifiche che si manifesta con difetti e deficit nel funzionamento intellettuale generale, nell'ambito delle abilità sociali e di relazione interpersonali e nel livello complessivo del comportamento adattivo.

Figure di tutela

Le figure giuridiche per la tutela delle persone che

non sono in grado di provvedere in via autonoma a sé stesse, riconosciute e disciplinate dal nostro ordinamento, sono tre: l'amministratore di sostegno, il tutore, il curatore. Sono tutte nominate dal Giudice Tutelare del Tribunale competente per territorio.

Inclusione sociale

Atteggiamento della società a essere disponibile a mettere in discussione le proprie regole per poter garantire l'accoglienza e l'accessibilità ai servizi di tutte le forme di fragilità. È un concetto molto differente da quello di integrazione, in cui la società chiede a tutte le persone, a prescindere da etnia, cultura, condizione sociale e di salute, di adattarsi alle regole pre-costituite.

Progetto individuale

La legge n. 328/00 prevede la predisposizione di progetti individuali per ogni singola persona con disabilità attraverso i quali poter creare percorsi personalizzati per ciascuno in cui i vari interventi siano coordinati in maniera mirata, massimizzando così i benefici effetti degli stessi e riuscendo, diversamente da interventi settoriali e tra loro disgiunti, a rispondere in maniera complessiva ai bisogni e alle aspirazioni della persona.

Riabilitazione

Intervento attraverso il quale si ripristinano abilità precedentemente acquisite o presenti nel repertorio comportamentale della persona. Convenzionalmente si usa il termine riabilitazione per intendere tutti gli interventi tecnici, clinici ed educativi a favore del disabile comprendendo, dunque, abilitazione, recupero e mantenimento.

Servizi domiciliari

Insieme di interventi di tipo socio-assistenziale, socio-sanitario e socio-educativo prestati al domicilio di singoli utenti o di nuclei familiari al fine di permettere la permanenza di persone in difficoltà all'interno del proprio ambiente di vita.

Strutture residenziali

Soluzione di vita residenziale, temporanea o permanente, per persone disabili. Al proprio interno i servizi vengono organizzati sull'arco delle 24 ore in modo che

la persona riceva una gamma di interventi a carattere estensivo coerenti con i bisogni e il piano d'intervento individualizzato. Sulla base delle specifiche normative regionali, sono presenti una vasta gamma di servizi residenziali, differenziati sia in base all'età della persona disabile sia alla tipologia di gravità della disabilità.

Servizi semiresidenziali

Servizi organizzati a regime diurno, in cui la persona permane dal mattino fino al pomeriggio ricevendo la gamma di interventi coerenti con i bisogni e il piano d'intervento individualizzato. Rappresentano una struttura d'appoggio alla vita familiare al fine di mantenere la persona disabile all'interno del proprio nucleo d'origine.

Stakeholder

Si intendono tutti i soggetti, individuali o collettivi che sono influenzati in modo significativo dalle attività dell'organizzazione o che possano influenzare la capacità dell'organizzazione di mettere in atto le sue strategie e conseguire i suoi obiettivi.

UONPIA

Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza che svolge attività diagnostica, terapeutica e riabilitativa per un'utenza da 0 a 18 anni, nell'ambito di patologie neurologiche, neuropsicologiche, psicologiche e psichiatriche.

FONTI:

Glossario Anffas onlus realizzato nel 2003 per il Segretariato Sociale RAI



<http://bit.ly/Anffas2003>

Glossario del Piano Nazionale delle Linee Guida dell'Istituto Superiore della Sanità



<http://bit.ly/PNLGISS>

NOTA METODOLOGICA

Fondazione Renato Piatti onlus fin dall'esercizio 2008 redige ogni anno un documento volto a **rendicontare**, insieme al bilancio di esercizio, **l'attività svolta e i risultati ottenuti** rispetto al perseguimento della propria missione e, più in generale, a rispondere alle esigenze informative dei propri stakeholder.

I dati di questo bilancio sociale sono relativi all'**esercizio 2018** (1° gennaio - 31 dicembre) e, ove possibile e ritenuto rilevante, sono comparati con uno o più esercizi precedenti.

Si precisa che la Fondazione Renato Piatti onlus non ha legami rilevanti con altri soggetti tali da richiedere un più ampio perimetro di rendicontazione.

Ciascuna informazione contenuta nel documento risulta verificabile ed è supportata da riscontri presenti negli archivi cartacei e informatici della Fondazione. Rispetto al 2017 non ci sono stati cambiamenti significativi nei metodi di misurazione, nella struttura e nei contenuti del documento.

Così come nelle precedenti edizioni, lo standard di rendicontazione sociale preso a riferimento è costituito dalle **"Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit"** elaborate dall'Agenzia per il Terzo Set-

tore (2010).

Fatti salvi gli aspetti di gestione dell'impatto ambientale della Fondazione, si ritiene di aver considerato nel documento tutte le attività svolte dall'organizzazione e tutte le questioni rilevanti ai fini della rendicontazione.

Il processo di rendicontazione sociale è stato condotto con il supporto della società di consulenza SENECA srl e con il contributo, oltre che della Direzione, delle figure responsabili dei servizi e delle attività della Fondazione.

Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 luglio e distribuito pubblicamente nel mese di luglio 2019.

Il documento viene stampato in circa 200 copie e reso disponibile sul sito della Fondazione, unitamente al bilancio di esercizio, completo di nota integrativa.

Per chiedere informazioni

o fornire osservazioni sul bilancio sociale:

Franco Radaelli

Vice Direttore Generale

Tel. 0332/326577

E-mail: francoradaelli@fondazionepiatti.it

Stampa

Tipografia Galli & C. Srl - Varese

Stampato su carta Coral Book White FSC

e con la seguente certificazione di prodotto



Grafica

Simona Barbarito

Tiratura

200 copie

La stampa del presente documento è terminata nel mese di luglio 2019.





f FONDAZIONE
RENATO PIATTI ONLUS

ente a marchio



Fondazione Renato Piatti onlus

Ente a marchio Anffas

Via Francesco Crispi, 4 - 21100 Varese

Tel. 0332/281025 - Fax 0332/284454

Email comunicazione@fondazionepiatti.it

www.fondazionepiatti.it

